

SETTEMBRE - OTTOBRE 2010 - Anno 28° - N. 5

Ticino
magazine

Rivista del tempo libero

Redazione:

TM - Masco Consult SA, via Cantonale, CH - 6992 Vernate
Tel +41 091 923 28 77 - Fax +41 091 923 97 24
email: ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica-DTP: Mascografica

MENDRISIO

IL MUSEO D'ARTE MENDRISIO

METTE IN MOSTRA LE SUE COLLEZIONI

Il Museo d'Arte di Mendrisio mette in mostra da metà settembre a metà novembre quanto di più significativo contempla la sua corposa collezione. Sono 180 opere d'arte, scelte dal curatore Simone Soldini che spaziano dal XVI al XXI secolo e che illustrano, all'interno degli spazi di recente restaurati dello storico Complesso di San Giovanni, le collezioni del Museo d'arte Mendrisio. Si tratta di autori importanti nella storia artistica locale, ma anche classici dell'arte moderna: un patrimonio che si è andato mano a mano arricchendo e che oggi conta, grazie al recente arrivo di notevoli depositi, oltre 2'500 opere. Nei 28 anni trascorsi dalla sua creazione, nel 1982, avvenuta in concomitanza con la presentazione della prima determinante acquisizione – la donazione Grigioni – il Museo d'arte Mendrisio è riuscito con perseveranza a costituire una raccolta artistica di assoluto valore in ambito locale. Nascita e sviluppo del Museo d'arte Mendrisio si intrecciano con i lavori di restauro

Sergio Emery
"Nel settembre del '43"
tempera e sabbia su tela
anno 2000
cm 150 x 100



GLI AUTORI RAPPRESENTATI NELLA MOSTRA

Selim Abdullah, Hans Arp, Kengiro Azuma, Giovan Battista Bagutti, Abbondio Bagutti, Attilo Balmelli, Paolo Bellini, Adriana Beretta, Edoardo Berta, Anna Bianchi, Anna Bianchi, Giovanni Bianconi, Filippo Boldini, Giuseppe Bolzani, Edoardo Bossoli, Carlo Innocenzo Bossoli, Bottega del Petriani, Serge Brignoni, Miro Carcano, Carlo Innocenzo Carloni, Carlo Carrà, Francesco Catenazzi, Massimo Cavalli, Luigi Chialiva, Pietro Chiesa, Alfredo Chighine, Ugo Cleis, Camille-Jean-Baptiste Corot, Jean Corty, Carlo Cotti, Enrico Della Torre, Edmondo Dobrzanski, Eduard Edmond Doigneau, Max Ernst Eisenhut, Sergio Emery, Ignaz Epper, Max Ernst, Adolfo Feragutti-Visconti, Renzo Ferrari, Aldo Ferrario, Felice Filippini, Giuseppe Foglia, Renzo Fontana, Franco Francese, Filippo Franzoni, Samuele Gabai, Giovanni Genucchi, Bernardino Giani, Giuseppe Giardina, Mario Gilardi, Piero Gilardi, Piero Giunni, Guido Gonzato, George Grosz, Carlo Gulminelli, Walter Helbig, Ferdinand Hodler, Max Huber, Ignoto del XIX secolo, Ignoto del XVII secolo, Ignoto del XVIII secolo, Wifredo Lam, Cesare Lucchini, Mino Maccari, Gino Macconi, Rudolf Maeglin,

Leo Maillet, Pompilio Mandelli, Marino Marini, Mario Marioni, Albert Marquet, Arturo Martini, Simonetta Martini, Galliano Mazzon, Paolo Mazzuchelli, Giuseppe Mentessi, Gianni Metalli, Ruth Meyer, Rolf Meyer, Theobald Modespacher, Pier Francesco Mola, Ubaldo Monico, Luigi Monteverde, Ennio Morlotti, Ernst Max Musfeld, Anita Nespoli, Bruno Nizzola, Giancarlo Ossola, Nicola Palizzi, Gianni Paris, Tancredi Parmeggiani, Bernardino Pasta, Aldo Patocchi, Fritz Pauli, Gino Pedroli, Gregorio Pedrolì, Apollonio Pessina, Gianriccardo Piccoli, Fausto Pirandello, Adriano Pitschen, Domenico Pozzi, Ambrogio Preda, Carlo Quaglia, Mario Radice, Rolando Raggenbass, Imre Reiner, Mario Ribola, Hans J. Siegfried Richter, Antonio Rinaldi, Luigi Rossi, Remo Rossi, Madja Ruperti, Pietro Salati, Alberto Salvioni, Augusto Sartori, Johannes Robert Schürch, Pierino Selmoni, Telemaco Signorini, Mario Sironi, Anita Spinelli, Daniel Spoerri, Cesare Tallone, Vittorio Tavernari, Francesco Innocenzo Torriani, Francesco Torriani, Giuseppe Antonio Maria Torricelli, Mimmo Totaro, Luciano Uboldi, Max Uehlinger, Lorenzo Viani, Guglielmo Volonterio, Marianne von Werefkin, Emil Weber, Max Weiss, Walter Kurt Wiemken, Samuel Wülser.



Luigi Rossi,
"Scena infantile
(Scuola del dolore)",
acquarello su carta,
anno 1894,
cm 21 x 24.

**OPERE DALLE COLLEZIONI
DEL MUSEO D'ARTE MENDRISIO**

del complesso di San Giovanni, monumento fondamentale e documento nella storia di Mendrisio. Il suo progressivo recupero ha significato di pari passo il crescente potenziamento dell'istituto museale mendrisiense. La completazione negli ultimi sette anni del restauro del complesso ha consentito un ampliamento sia dei depositi sia degli spazi espositivi. Oggi il Museo d'arte Mendrisio è una importante realtà, con una rinomanza a livello cantonale consolidata e affermata.

Le collezioni del Museo d'Arte di Mendrisio si sono formate nei decenni grazie alle acquisizioni volute dal Municipio e, soprattutto, grazie alle donazioni e ai depositi che seguivano esposizioni monografiche o tematiche. Di norma la crescita di una collezione dipende principalmente dall'attività espositiva – mirata – che un Museo persegue nel tempo; così è stato e vale



Filippo Franzoni, "Saleggi di Locarno", olio su tela, 1890 circa, cm 23x28.



tuttora per quello di Mendrisio. La presentazione in mostre monografiche di autori moderni e contemporanei gli ha consentito di annettere fondi spesso significativi della loro opera. Un impegno premiato – per citare gli esempi maggiori – con l'arrivo di fondi cospicui come quello dedicato al pittore Pietro Chiesa, figura di riferimento dell'arte ticinese dalla fine dell'800 alla metà del '900, e soprattutto come quello dell'artista-gallerista Gino Macconi, che con il suo apporto arricchisce il Museo con materiali che danno un ampio affresco sulla storia artistica locale (in special modo del '900), oltre a fornire alcuni interessanti documenti di artisti - in particolare

*Pietro Chiesa,
"Germaine che ricama",
olio su tela,
anno 1912,
cm 110 x 110.*

**OPERE DALLE COLLEZIONI
DEL MUSEO D'ARTE MENDRISIO**



Max Huber, "Senza titolo", tempera su carta, anno 1948, cm 60 x 60.

italiani - dell'arte moderna europea. Spiccano poi all'interno della collezione alcune linee guida. Almeno due sono senz'altro da indicare: da un canto un filone storico regionale; dall'altro, una visione completa sul Novecento ticinese. Una raccolta di opere antiche permette quindi di costruire, partendo da lontane origini, una microstoria artistica del territorio che lungo i secoli conduce dalla bottega seicentesca dei Torriani, attraverso la produzione di Giovan Battista Bagutti, di Bernardino Pasta, di Antonio Rinaldi, di Pietro Chiesa, fino nel cuore del '900 grazie ai fondi di due protagonisti della storia regionale come Guido Gonzato e Giuseppe Bolzani.

Ma, come detto, baricentro della collezione rimane il '900 ticinese, documentato in tutte le sue figure mag-

giori, che innescano a loro volta filoni tematici, seguendo i quali possono essere lette e variamente interpretate l'arte e la storia del territorio ticinese: il carattere specifico di una provincia influenzata sì dalla cultura di origine, ma anche fortemente da una componente proveniente dal nord.

A un criterio cronologico si accompagna, soprattutto in sede di cata-

logo, un criterio settoriale per filoni tematici e linguistici. Il catalogo che accompagna la mostra si divide quindi in nove sezioni storico-tematiche, ognuna delle quali viene introdotta da una sintetica lettura critica, e riunisce le immagini di 180 opere, tra le quali quelle di circa 130 autori differenti.

La mostra al Museo d'Arte Mendrisio rimane allestita da 18 settembre al 14 novembre; si può visitare dal martedì al venerdì negli orari 10.00-12.00 / 14.00-17.00, sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00, lunedì chiuso; vernice venerdì 17 settembre ore 18.00.



Vittorio Tavernari
"Torso femminile"
bronzo
anno 1951
cm 64 x 15 x 15,5

VIRA GAMBAROGNO

LE PITTURE SULLE CASE DEL NUCLEO PER L'ARREDO ARTISTICO PERMANENTE

Il connubio tra Vira Gambarogno e l'arte certamente risale all'antichità, e alcune testimonianze nel paese lo dimostrano. Per riferirci ai tempi a noi più vicini si può invece affermare che l'inizio si situa certamente agli anni 50 del secolo scorso. Sotto l'impulso di un gruppetto di giovani entusiasti e appassionati nacque il Circolo di Cultura del Gambarogno che tra le altre iniziative diede la luce anche al Festival organistico di Magadino. Venne così dato il via ai primi appuntamenti culturali e artistici, indirizzati soprattutto alla popolazione della regione e al turista principalmente teutonico che da sempre sceglie il Gambarogno quale luogo di villeggiatura. In seguito, sotto l'impulso del professor Edgardo Ratti, più sensibile all'arte pittorica e plastica, venne sviluppata la formula delle "Mostre di scultura all'aperto", diventate in breve tempo di richiamo internazionale e che ancora oggi, organizzate dalla "As-



La nuova opera di Pierluigi Poretti dal titolo "Terra ticinese"; è un dipinto eseguito lo scorso mese di luglio con colori acrilici su una lastra di duripanel di cm 125 x 150.



sociazione GambarognoArte", continuano con cadenze triennali.

Compresa nel ricco ventaglio dell'offerta culturale e artistica, nel 1970 Vira ospitò anche la "Scuola dell'Affresco", alla quale parteciparono una decina di giovani artisti sotto la guida di rinomati docenti specializzati nella particolare e secolare tecnica pittorica. Quell'iniziativa lasciò in eredità al paese un buon numero di affreschi, ospitati su alcune facciate di case del nucleo del paese.

L'opera preparata sul posto dall'artista senese Carlo Pizzichini: "Fuochi sul lago", 2010, acrilici e grafite su lastra di duripanel, cm 250 x 250.

A distanza di 40 anni "GambarognoArte" si è fatta carico di riprendere l'iniziativa, procedendo in primo luogo al restauro di alcuni affreschi di allora, e poi con la programmazione di cinque nuove opere pittoriche alla fine situate su altrettanti nuove facciate. Dunque non si tratta propriamente di pitture murali, ma in questo caso di dipinti eseguiti su un supporto a base di cemento e mescole sintetiche in seguito inserito in una solida cornice di acciaio inossidabile e solo successivamente fissati alle pareti. È una tecnica forse meno affascinante rispetto all'affresco puro o alla pittura murale, ma sicuramente più adatta alle circostanze. Le case del nucleo di Vira infatti sono state costruite nei secoli passati e in alcuni casi mostrano i segni del tempo. Una eventuale ma probabile riattazione o trasformazione mettereb-



messi gioielli since 1949

via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • messi@luganet.ch

LE PITTURE SULLE CASE DEL NUCLEO DI VIRA GAMBAROGNO

be dunque in pericolo i dipinti. Con il sistema adottato da quest'anno vi è invece la possibilità di rimuovere l'opera prima degli eventuali lavori, per poi poterla ricollocarla in seguito nella propria sede originaria o se del caso su un'altra parete.

Contemporaneamente l'Associazione ha fatto restaurare alcune postazioni della Via Crucis di Sant'Abbondio, anch'esse eseguite per iniziativa del Circolo di Cultura nel 1972, e in seguito rimosse dalla loro sede perché danneggiate dai vandali.

Questo è il primo passo voluto dalla "Associazione GambarognoArte" nell'ottica di proseguire negli anni con l'esecuzione di nuove opere e con lo scopo finale di identificare Vira e il Gambarogno quale paese e regione rinomati per il proprio arredo artistico fatto anche di affreschi e pitture situa-



L'artista locarnese Fausto Tommasina è originario di Vira: su una facciata che dà sulla Piazza da la Funtàna propone la sua opera intitolata "Riposo"; è un dipinto a colori acrilici su lastra di Eterplan di cm 125 x 200.



te sui muri delle case. E questo per lasciare un segno artistico indelebile nella regione, a fianco delle rinomate mostre internazionali di scultura all'aperto che hanno sì il pregio di richiamare nel Gambarogno gli appassionati di ogni dove, ma che purtroppo per la loro natura possono avere solamente una presenza temporale limitata a qualche mese.

L'opera dell'artista biennese Urs Dickerhof intitolata "Gli uccelli neri" eseguita con colori acrilici su una lastra di duripanel di cm 125 x 175.

I LAVORI EFFETTUATI

Questi sono i lavori eseguiti durante il mese di luglio 2010 nell'ambito della manifestazione artistica promossa dalla "Associazione GambarognoArte":

conservazione di affreschi e pitture murali esistenti (dal 1970) nel nucleo di Vira;

restauro di alcuni affreschi della via Crucis di Sant'Abbondio eseguiti nel 1972 (presso l'atelier allestito per l'occasione all'oratorio di Vira);

esecuzione di nuove pitture murali di grandi dimensioni, su lastre di duripanel, applicate poi su alcune facciate di case nel nucleo di Vira.

LE PITTURE SULLE CASE DEL NUCLEO DI VIRA GAMBAROGNO



LE NUOVE PITTURE

Le nuove pitture, eseguite su supporti di cemento e mescole sintetiche, che sono andate ad impreziosire le pareti di differenti stabili nel nucleo del paese sono state eseguite dagli artisti:

Pierluigi Poretti (Lugano)
Fausto Tommasina (Locarno)
Carlo Manini (Pallanza-Verbania)
Urs Dickerhof (Bienne)
Carlo Pizzichini (Siena/Zurigo)



LA VIA CRUCIS

Le postazioni della Via Crucis di Sant'Abbondio deturpata dai vandali negli anni '70 del secolo scorso sono state sistemate per quanto possibile con il rifacimento di alcune parti mancanti e con il consolidamento di quanto di buono rimaneva; il risultato finale è comunque notevole. Delle quattordici stazioni originarie ne sono rimaste otto, mentre le altre sono state distrutte.

Sono state risistemate le opere di Urs Dickerhof (Bienne), Edgardo Ratti (Vira), Fra Roberto (Bigorio), Flo-

Qui sopra le rinnovate opere della Via Crucis di Sant'Abbondio eseguite nel 1972.

Sotto l'opera di Urs Dickerhof e una fase dei lavori di restauro

riano Fabbri (Ravenna), HR Gyger (Zurigo) e due di Luigi Cillo (Trevi-
so); una seconda opera del Premio Oscar HR Giger (ideatore delle creature del film Alien), come voluto dall'artista è stata lasciata com'era: andrà a far bella mostra nel suo museo personale nel castello di Gruyères.



IL FUTURISTA E INTELLETTUALE SVIZZERO

FEDERICO PFISTER/DE PISTORIS (1898-1975)

Il principale appuntamento del 2010 con il Museo Vincenzo Vela ha per protagonista l'artista e intellettuale svizzero Federico Pfister, cittadino di Sciaffusa, figura singolare in ambito culturale sia italiano sia svizzero, il quale viene per la prima volta studiato attraverso un' articolata mostra monografica. La rassegna si inserisce nel filone di iniziative dedicate dal museo a personalità complesse, attive su più fronti grazie al loro ampio spessore culturale, che in passato ha coinvolto lo scrittore Thomas Mann, Johann Joachim Winckelmann, padre della storia dell'arte, e il linguista e etnofotografo Paul Scheuermeier.

Nato nel 1898 a Napoli, in un "milieu" cosmopolita e agiato, rimasto orfano in tenera età, Federico Pfister studiò storia dell'arte con Heinrich Wölfflin a Monaco di Baviera, e in seguito si laureò in archeologia a Firenze, lavorando negli anni '30 come architetto a Roma, inoltre traducendo dal tedesco e commentando importanti testi di storia dell'arte di Winckelmann e Burckhardt. Egli ma-



Federico Pfister/De Pistoris, "Gizah, Piramide di Cephren II", 1972 (disegno 1923), olio su tela, cm 70 x 100.

nifestò tuttavia una particolare propensione per lo studio della filosofia, che diventò suo principale campo di ricerca, al quale contribuì con i testi "Il metodo della scienza" (1948) e "I fondamenti del divenire" (1973). Tale fu il suo riconoscimento in questo settore, che Giovanni Gentile gli offrì la cattedra di Filosofia all'Università di Napoli, a cui dovette rinunciare in quanto cittadino straniero. Grazie alla sua rete di conoscenze, al suo spessore culturale, e forse anche alla sua cittadinanza elvetica, il suo apporto alla sua patria di adozione fu particolarmente efficace nella ricostruzione post-bellica, cui contribuì sia in qualità di diret-

tore della Biblioteca dell'Istituto Germanico a Roma, sia come segretario generale dell'AIAC (Associazione Internazionale di Archeologia Classica), ruoli nei quali si adoperò con successo al recupero di un prezioso patrimonio librario trafugato dalla capitale durante il conflitto. Abile acquarellista e disegnatore, Federico Pfister fu anche pittore interessante, un aspetto della sua attività di cui si occupa principalmente la mostra del Museo Vincenzo Vela.

Dopo una prima fase espressionista, assumendo lo pseudonimo di De Pistoris a partire dal 1917, e durante tutto il periodo tra i due conflitti egli



Federico Pfister/De Pistoris
"Forza centripeta", 1917
olio su tela, cm 96 x 62,5.

Federico Pfister/De Pistoris
"Omaggio a Prampolini"
1972, olio su tela, cm 80 x 100



FEDERICO PFISTER/DE PISTORIS AL MSEO VELA



Federico Pfister/De Pistoris, "Forza centripeta",
1917, olio su tela, cm 96 x 62,5.

Enrico Prampolini, cui lo legavano sentimenti di amicizia e di stima. Egli continuò a dipingere fino alla morte, sopraggiunta a Roma nel 1975, rifugiando tuttavia dall'assoggettamento a un unico indirizzo espressivo, e alternando fasi più naturalistiche a periodi in cui privilegiò la scomposizione della forma umana e del paesaggio. Nel 2009, ricorrenza del centenario della nascita del Movimento futurista, è stato scelto un suo dipinto, che sarà presente a Lignoretto, per un francobollo delle Poste italiane.

La mostra al Museo Vincenzo Vela presenta per la prima volta il percorso pittorico dell'artista attraverso oltre centoventi tra disegni, taccuini, acquerelli, dipinti a olio e tele preparatorie per un ciclo di affreschi mai realizzato. Il catalogo, che si avvale di contributi di uno dei massimi esperti di Futurismo Enrico Crispolti, del filosofo Massimo Prampolini, di Andrea Pfister, figlio dell'artista e curatore del suo lascito artistico e documentario, del critico d'arte Luigi Cavadini, segnerà un primo importante tassello nella scoperta e nello studio di una grande personalità svizzera dimenticata.

La mostra al Museo Vela intitolata "Federico Pfister / De Pistoris (1898-1975), Futurista e intellettuale tra Svizzera e Italia" rimarrà allestita dal 26 settembre al 5 dicembre; inaugurazione domenica 26 settembre alle ore 11.00; si può visitare nei giorni feriali dalle 10 alle 17, domenica dalle 10 alle 18; chiuso lunedì (escluso 1 novembre).

partecipò al Secondo Futurismo, di cui divenne uno degli esponenti di spicco insieme a Prampolini, Pannaggi, Depero e Paladini. La presenza di sue opere sui primi due numeri della

seconda serie della rivista "NOI" del 1923 e di suoi lavori alla Terza Triennale Romana del 1925 sono indice della considerazione in cui era tenuto. Fu particolarmente vicino all'artista

IMBERSAGO (LECCO) RENZO FERRARI CON "ERBOLARIO" ALLA FONDAZIONE GRANATA-BRAGHIERI

Dopo la molto apprezzabile mostra tenuta lo scorso mese di marzo alla galleria La Colomba di Lugano-Viganello, Renzo Ferrari conclude il ciclo di avvenimenti dettato dal ritmo del prestigioso Premio Morlotti alla carriera, a lui assegnato sul finire dello scorso anno. Si presenta ora al pubblico a Imbersago (Lecco), cittadina dove ha sede il Premio, presso le sale della Fondazione Granata-Braghieri. Alla Colomba - oltre a "Rosa e Vida", olio su tela di cm 55x86,5 che è l'opera presentata al Premio - erano in mostra una trentina di opere, anche di foggia tridimensionale, mai esposte prima. Ad Imbersago le esecuzioni artistiche sono quaranta in una mostra totalmente nuova nella sua composizione. L'esposizione appena al di là del confine si tiene dal 18 settembre al 10 ottobre.

Per questa esibizione Renzo Ferrari ha selezionato pitture da lui eseguite tra quest'anno e quello scorso, radunandole sotto il titolo "Erbolario e altri temi". "Erbolario" dal titolo di una antica pubblicazione sulla flora custodito dalla Civica Biblioteca di Bergamo e che l'artista di tanto in tan-

ERBOLARIO (ERBARIO)

Tra i miei libri "Erbolario bergomense" è una prestigiosa edizione anastatica di un codice medioevale custodito dalla Civica Biblioteca di Bergamo. È mia consuetudine contemplare questo erbario con tavole di piante e luoghi rappresentati di grande libertà figurativa. L'incanto recente di queste tavole mi ha persuaso a ripercorrere attraverso il mio lavoro questo immaginario di natura. Nel tempo presente i sempre più frequenti disastri ecologici pongono la natura in serio pericolo. Questi lavori li sento come mio modesto atto scaramantico.



Renzo Ferrari, "Medioevo, occidente",
2009, olio e collage su carta, cm 29,5 x 21.

to consulta. Ecco come il protagonista sinteticamente presenta questa sua esposizione: "Ho raccolto per questa mostra alla fondazione Granata-Braghieri una sequenza di opere eseguite nel 2009 e 2010. Centrale è il tema "Erbolario" (erbario) dove non a caso più che la presenza della figura sono protagonisti: luoghi, territorio, piante.

Ho sempre tenuto presente la natura quale anti sede dell'habitat urbano sin dai miei esordi, quale serbatoio di un immaginario ancestrale che ha origini dalla mia infanzia rurale. Il cardo, anagramma di Cadro (paese dell'entroterra luganese dove sono nato), tra le piante lo considero la proiezione di una sorta di autoritratto vegetale, spi-



In un nucleo
di rustici del 1500

*Tutto in un'atmosfera
raffinata e particolare*

Taverne - Lugano - tel 091 945 28 71

DE PRIMI FINE ART SA

Agents and Dealers in Old Masters, Modern and Contemporary Art

Consulenza, perizia o valutazioni di opere d'arte o collezioni artistiche.

Arte antica, moderna, contemporanea e fotografia.

Place Clochem 2 - CH-6600 Lugano - Switzerland
Tel +41.919234833 - Fax +41.91.9234836 - Mob +41./9.620482/
www.deprimi.ch - info@deprimi.ch

RENZO FERRARI A IMBERSAGO (LECCO)

noso. Altro tema, legato alla mia recente esperienza ospedaliera è “Hospital”. Attualmente il mio nuovo assetto deambulatorio con protesi bilaterali alle ginocchia mi piace definirlo ironicamente bionico, da “artista robotizzato”. L'artificiale si è insediato nel mio corpo, e a proposito del corpo lo ritengo sempre l'apparecchio rice-trasmittente primario “la conditio sine qua non”, del lavoro creativo. Altre sezioni in catalogo e nella mostra sono “El Bosco navy”, “Stilleben”, “Tentatif porträt”, “Dialogo immaginario di RF con Marcel Duchamp redivivo”.

Nel catalogo la critica dell'arte Chiara Gatti ha raccolto altre considerazioni dell'artista e così le espone: «È un dato di fatto. Nel tempo gli artisti finiscono per assomigliare sempre di più alle loro opere. Come succede alle persone che si amano o con gli spazi che si abitano. Lui? Si definisce ‘spinoso’ quanto i cardi dei suoi ultimi oli, taglienti e aguzzi come il suo segno istintivo e selvatico che ferisce la superficie del quadro. “Sono un polemico. Che altro le posso dire” confessa con una certa dose di auto-ironia che non ti aspetteresti da un autore famoso per la sua pittura emotiva, profondamente intima e drammatica. “La pittura riflette anche questo, dice quello che sei. Ci sono artisti che fanno i quadri per poi contemplarli. Io, mentre dipingo, secondo una certa quotidianità, vedo sciogliersi i nodi che ho dentro, mi libero, smaltisco le tensioni”. C'è qualcosa di biografico dunque nel suo lavoro,? “Molti trovano che l'elemento biografico possa essere un limite, ma il mio sforzo è di ricondurlo a una valenza interiore, capace di traghettare l'esperienza personale in una dimensione concreta di linguaggio. Sono convinto comunque che tutto sia autobiografico, persino l'arte concettuale può esserlo. Non credo sia possibile lasciare fuori della



Renzo Ferrari, “Flowers”, 2009, olio su tavola, cm 35,5 x 39.

porta quello che sei veramente; è importante tuttavia evitare l'insidia del ‘troppo umano’, per citare Nietzsche”.

La mostra di Renzo Ferrari rimane allestita presso la Fondazione Granata-Braghieri, vicolo Chiuso 6 a Imbersago (Lecco) dal 18 settembre al 10 ottobre; inaugurazione sabato 18 settembre ore 18.00. L'esposizione si può visitare nei giorni di sabato e domenica negli orari: 10.00-12.00 / 15.00-19.00; negli altri giorni su appuntamento chiamando il numero telefonico (0039) 339 4196641.

BIOGRAFIA

Renzo Ferrari è nato a Cadro-Lugano nel 1939. Ha studiato a Milano al Liceo artistico e all'Accademia di Brera, terminata nel 1962 con una tesi sull'opera grafica di James Ensor. Nello stesso anno tiene una mostra personale alle “Ore”, galleria milanese che lo proporrà ripetutamente nel corso del tempo. Ottiene i primi riconoscimenti critici e della stampa e l'assegnazione del Premio Diomira per il disegno nel 1964 a Milano. Da allora nella metropoli lombarda espone regolarmente nelle più qualificate gallerie, ma non mancano certo le sue mostre nelle altre parti d'Italia e all'estero. La prima apparizione ticinese di una certa importanza avviene nel 1972 alla cupola Artecasa dove espone in compagnia di Paolo Bellini e Cesare Lucchini, mentre due anni dopo il Galleria Centro Design di Lugano gli dedi-

RENZO FERRARI A IMBERSAGO (LECCO)

ca una personale. Poi in Ticino seguiranno le personali alla Galleria Matasci di Tenero (1978), alla Galleria l'Immagine di Mendrisio (1981), alla ProArte di Lugano nel 1984, al Monte Verità di Ascona (1985) con la cura di Harald Szeemann, per arrivare poi all'antologica del 1990 al Villa dei Cedri a Bellinzona. La sua prima apparizione alla Galleria La Colomba è del 1991, dove è ritornato in seguito anche nel 1997, nel 2000, nel 2006 e nel 2009. Successivamente, alle esposizioni personali in varie città d'Italia e di Svizzera e all'estero, si è proposto alternativamente ancora in Ticino al Museo Epper di Ascona, alla Sala comunale di Camorino, a Villa dei Cedri, alla Biblioteca Salita dei Frati e al Museo Civico di Belle Arti a Villa Ciani a Lugano. Nel 2009 è stato insignito del Premio Morotti alla carriera.

Questa mostra alla Fondazione Granata-Braghieri di Imbersago (Lecco) segue quella tenuta ad inizio anno alla



Renzo Ferrari "x El Bosco, navy", 2009, olio su tavola, cm 28,4 x 38,4.

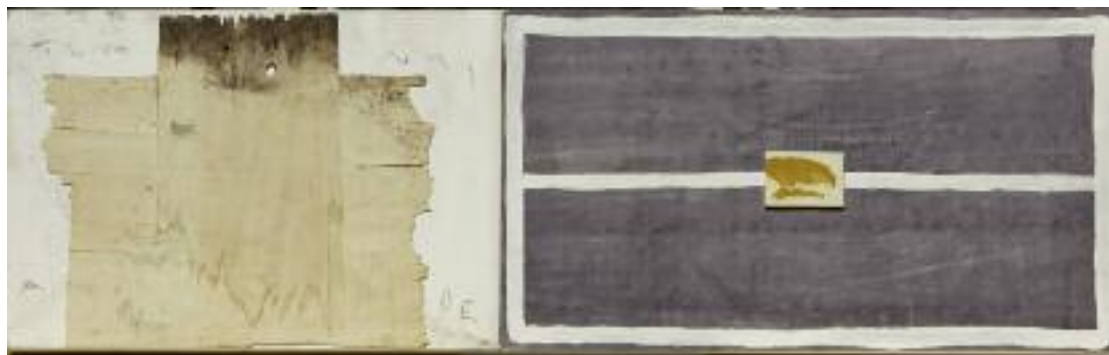
Galleria La Colomba di Lugano, sempre conseguita al Premio Morlotti, assegnato all'artista luganese sul finire dello scorso anno.

TEGNA - ALLA GALLERIA MAZZI L'ARTISTA FAENTINO PIER DANIELE LA ROCCA

Con l'introduzione dal critico d'arte Claudio Guarda domenica 19 settembre alle 10.30 verrà inaugurata alla Galleria Carlo Mazzi di Tegna la personale di Pier Daniele La Rocca. L'artista di Faenza propone

un'esposizione dal titolo "MitiRiti" che si presenta come un'unica installazione. Le nuove venticinque opere di piccola e media dimensione occupano infatti il perimetro di una sola stanza della galleria.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 24 ottobre si potrà visitare il giovedì e la domenica dalle 14.00 alle 18.00 e il venerdì dalle 16.00 alle 19.00 oppure previo appuntamento.



LA GALLERIA DE PRIMI FINE ART PROPONE LE OPERE DI ALEX KATZ

La De Primi Fine Art di Lugano dal 22 settembre presenta una mostra di dipinti di piccolo e medio formato di Alex Katz (1927), uno dei maggiori esponenti della scena artistica americana dal dopoguerra ad oggi, già presente in importanti collezioni pubbliche permanenti come il MOMA di New York, il Whitney Museum of American Art di New York e la TATE Gallery di Londra. Nelle tre sale della raffinata galleria situata al terzo piano dello stabile in Piazza Cioccaro 2 sono in esposizione una ventina di opere dell'importante autore figurativo statunitense.

Il percorso artistico di Alex Katz è



caratterizzato da una costante ricerca della semplicità e dell'immediatezza delle forme. La figura umana e i paesaggi, suoi soggetti di predilezione, vengono depurati della loro complessità metafisica e narrativa per raggiungere la pura presenza oggettiva dell'attimo rappresentato, senza interpretazioni. Nella sua opera, in effetti, non si trova mai né violenza espressiva, né denuncia sociale, né inquietudine esistenziale: Katz ama presentarci un universo sereno ed armonioso attraverso la visione di un istante. Ogni particolare è così fissato in un attimo che viene perpetuato nel tempo. Katz, immerso nella scena artistica statunitense caratterizzata dalla predominanza della Pop Art e dell'espressionismo astratto, ha saputo sviluppare e restare fedele ad uno stile pittorico del tutto

personale. Le linee dei disegni fortemente definite e la ricerca della componente bidimensionale, tale un Paul Gauguin contemporaneo, caratterizzano le sue opere. I colori freschi e graziosi così come il tratto deciso affascinano lo spettatore e ne stimolano l'immaginario, ma è la ricerca della luce la pietra miliare dell'opera di Katz, è infatti la luce, che lui vuole istantanea, l'elemento legante nelle sue creazioni. È così che i dipinti di piccolo formato dell'artista risaltano con forza nella loro essenzialità, tali dei pregiati gioielli che illuminano le pareti.

L'esposizione alla galleria De Primi Fine Art (Lugano, Piazza Cioccaro 2) si può visitare dal 22 settembre al 10 novembre, dal lunedì al venerdì negli orari 10.00-18.00 oppure su appuntamento (tel 091 923 48 33).



*"Reflection", 2007,
olio su tavola, cm 30,5 x 23.*

*"Washington Square",
2008, olio su tavola,
cm 30,5 x 23,5.*

*"Midnight", 2006
olio su tavola
cm 30 x 26*



*Alex Katz,
"Ada", 2007,
olio su tavola, cm 30 x 40.*

ALLA GALLERIA L'INCONTRO I CIELI DI GIAMPIERO REVERBERI

Cieli della pittura”, così si intitola la personale di Giampiero Reverberi alla Galleria L'Incontro di Lugano (via Ferri 2 – angolo via Trevano). La mostra si compone di una quarantina di opere di vario formato - in maggioranza acrilici su tela, acquarelli e chine su carta - realizzate per lo più negli ultimi due anni. La mostra propone in tal modo una sintesi molto aggiornata dell'opera di Reverberi, dedicata in particolare all'approfondimento del ciclo dedicato ai “cieli della pittura” in cui è evidente il riferimento all'arte rinascimentale. Con questa mostra Reverberi ribadisce e affina la sua vocazione di artista “tonale”, ossia sensibile alle tonalità, all'incontro tra i colori; alla collaborazione, persino alla complicità tra i colori, che sa declinare come strofe, come rime. Mentre dipinge gli stessi cieli della storia della pittura, lascia solo immaginare le madonne e i padreterni, gli angeli e i santi, l'intera gerarchia dell'iconografia religiosa. Sciorina il loro contesto celeste, di cielo. Rinnova la tradizione del Rinascimento e del Barocco, richiama i “magistri vagantes” - grandi artisti, grandi decoratori - che dalle sponde de Ceresio per secoli hanno percorso le strade d'Europa, dall'Atlantico agli Urali, diffondendo maestria costruttiva ed artistica dalle Cattedrali del Romano alle istituzioni post-illumi-



ste dell'Ottocento. E nello stesso tempo distende una prospettiva di contemplazione, di riflessione, finalmente di calma e silenzio lungo le volute di colore di quei cieli nei quali si riverberano anche la nostra aspirazione, attraverso la bellezza, ai territori dello spirito.

“Reverberi – scrive Dalmazio Ambrosioni nel testo che accompagna la mostra - esplora minuziosamente i materiali per la pittura. L'olio e l'acrilico, colori, tonalità, sfumature. Vicinanze e confluenze, sovrapposizioni ed incontri. Le zone di mezzo, dove i colori stanno a guardarsi prima di sciogliersi l'uno nell'altro”.

Giampiero Reverberi è nato a Reggio Emilia nel 1961, ha compiuto tutti i suoi studi in Ticino dove si è trasferito, giovanissimo, con la famiglia. La sua attività espositiva inizia nel 1985. Vive e lavora a Ponte Capriasca.

La personale di Giampiero Reverberi alla Galleria L'Incontro di Lugano si inaugura giovedì 9 settembre alle ore 18,30. Rimane aperta fino al 24 ottobre con questi orari: giovedì e venerdì 14.30-18,30; sabato e domenica 14.00-17.00.



Domenica 5 settembre alle ore 11.00 si inaugura presso lo Spazio d'Arte Stellanove a Mendrisio la mostra dell'artista ticinese "Pam" Paolo Mazzuchelli. Nella mostra intitolata "Perché non da Z" sono in esposizione una quindicina di linoleum-grafie eseguite in diverse variazioni cromatiche.

Tina Stolz scrive nella sua presentazione: "Il titolo di questa mostra-installazione invita ad andare oltre „Z“, oltre la fine, là, dove troviamo l'ignoto. Per affrontarlo ci vuole coraggio. Nella sua vita d'artista, Pam è sempre andato oltre, non si è mai adeguato alla norma, al comodo. Esprime attraverso la sua opera poesia, una poesia che possiamo scoprire entrando nel mondo di questi fogli, un mondo vegetativo, sensitivo e suscettivo, tanto aspro quanto soave".

Paolo Mazzuchelli è nato a Lugano nel 1954; vive e lavora a Lignoretto. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti a Milano dal 1971 al 1975. Nel 1982 ha vinto il primo premio alla mostra-concorso di disegno indetta dal Comune di Chiasso e tiene la sua prima mostra di rilievo. Dal 1982 pro-



pone una intensa attività espositiva in tutta la Svizzera e all'estero. Nel 1992 e nel 1993 gli è stata assegnata la Bor-

sa Federale di Belle Arti. Nel 2000 il Museo Villa dei Cedri di Bellinzona gli ha dedicato un fondo di opere grafiche con una raccolta di oltre cento carte eseguite sull'arco di vent'anni, dopo aver proposto il suo lavoro nella collettiva "Su carta" del 1995 e negli scambi con i musei di Sciaffusa e di Vevey del 1998 e 1999.

La mostra allo Spazio d'Arte Stellanove di Mendrisio (in Via Stella 9) rimane allestita fino al 10 ottobre; si può visitare nei giorni di giovedì dalle 15.00 alle 19.00, sabato dalle 10.00 alle 17.00 e domenica dalle 10.00 alle 14.00, oppure su appuntamento.

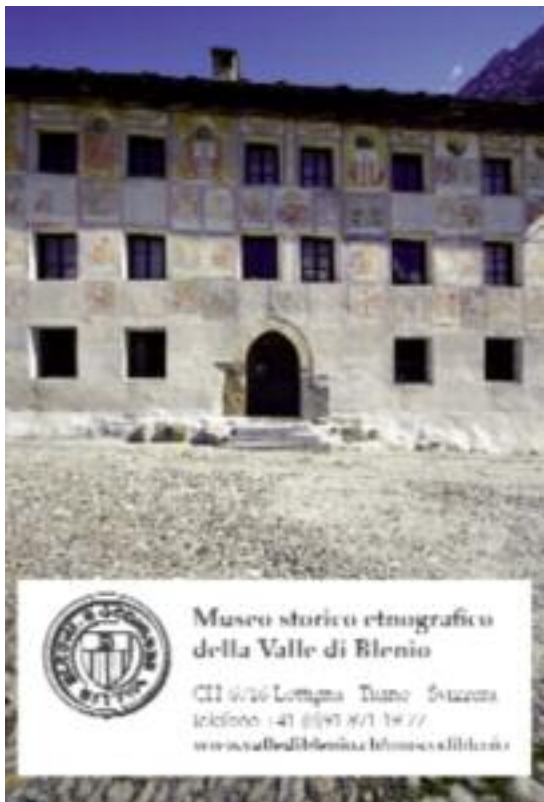


NICOLAS DE STAËL 1945-1955



Fondation Pierre Gianadda
Martigny Suisse

19 July - 21 novembre 2010
tous les jours de 9h à 19h



Museo storico etnografico
della Valle di Blenio

CH-6700 Locagna Tignes Svizzera
telefono +41 8193 871 1977
www.valdibleenio.ch/tema/etnografia



LA CORNICE
Galleria Il Raggio
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch



visitate la nostra **galleria d'arte**



IL RAGGIO

La Galleria "American Design Land Art" di Lugano propone un viaggio nel passato prossimo, un viaggio nell'immaginario collettivo: gli anni tra le due guerre, gli oggetti del nascente design, i luoghi reali e i luoghi immaginari della mitica capitale del cinema americano. Oggi, American Design and Art, propone una collezione di mobili e Juke Boxes cercati e selezionati direttamente negli USA, una proposta di pezzi che a distanza di



anni conservano intatta la loro modernità, firmati dai più grandi designers dell'epoca quali Donald Deskey, Kem Weber, Norman Bel Geddes, Gilbert Rhodes, Paul Fuller.

La galleria ha scelto il periodo fra le due guerre con la consapevolezza di poter recuperare i primi esemplari di quegli oggetti d'uso che hanno influenzato la progettazione degli interni e cambiato il modo di vivere in generale. In quel periodo, infatti, architetti e designers americani rielaborarono le influenze dell'Art Deco europea fino a sviluppare una serie di stili del tutto autonomi e particolari come il "Machine Age" e l'avveniristico "Airstream" secondo il gusto del colossale che sempre ha dominato oltreoceano. In architettura sorsero alcuni dei più memorabili edifici di questo secolo come il Chrysler Building e il Radio City Music Hall a New York ed il Pan Pacific Auditorium a Los Angeles; la decorazione interna di case, uffici, ristoranti, edifici pubblici fu rivoluzionata dalle stilizzazioni moderniste; i

designers crearono ogni tipo di mobile utilizzando i nuovissimi materiali che la tecnica metteva a loro disposizione: bakelite, formica, alluminio, cromo, tutti materiali per allora rivoluzionari. Quegli interni, quei mobili sono considerati, oggi, classici del design e come tali la Galleria American Design And Art intende proporli, assieme ad una serie di accessori originali della stessa epoca, a interior designers e collezionisti quale reale alternativa ai pezzi codificati dell'antiquariato tradizionale.

CAMPIONE D'ITALIA

SCULTURE DI DARIO VERDA ALLO STUDIO D'ARTE TONINO

Fino al 15 settembre lo Studio d'Arte Tonino di Campione d'Italia presenta alcune sculture di Dario Verda, artista autodidatta originario della enclave italiana sul lago Ceresio. La mostra si può visitare nei giorni di martedì, mercoledì e domenica dalle 10.30 alle 12.30 oppure su appuntamento telefonando al numero 076 397 88 50.



LA CORNICE
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch



Federico Pfister / De Pistoris (1898-1975)

**Futurista e intellettuale
tra Svizzera e Italia**

Museo Vincenzo Vela
Ligornetto
26 settembre – 5 dicembre 2010

musco.vela@bak.admin.ch
www.musco-vela.ch

LUGANO, CHIASSO, BELLINZONA GIUNTO ALLA 19.ESIMA EDIZIONE IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

Quest'anno si è giunti alla 19ª edizione del FIT/ Festival Internazionale del Teatro che, come sempre, si presenterà nelle sale teatrali del Ticino per una decina di giorni con una ricca presenza di grandi nomi del teatro internazionale, ma anche con performance al limite tra il teatro e le altre arti sceniche contemporanee. Dal 22 al 31 ottobre, il FIT farà tappa a Lugano, centro e cuore del festival sin dai suoi esordi, e contemporaneamente al Cinema Teatro di Chiasso e al Teatro Sociale di Bellinzona, oramai partner consolidati del festival. Belgio, Germania, Kosovo, Libano, Perù, Italia, Svizzera, sono i paesi che rappresentano altrettante compagnie che andranno in scena.

Significative le presenze in cartellone: dal Kosovo con un progetto che porta la firma di un regista e attore di casa nostra, Markus Zohner, alla Germania di Ilka Schönbein, meglio conosciuta al pubblico ticinese, perché ospite del festival ai suoi esordi, come Theater Meschugge. Un capolavoro quello che porterà in scena, una favola per adulti, "La bella e la bestia", a metà strada tra il giapponismo del butoh e l'espressionismo del migliore teatro tedesco. La Schönbein è una di quelle attrici (anche se è riduttivo l'appellativo vista la sua grande arte come marionettista) che non si dimentica. Dalla Germania di Meik, grande maestro insieme ad Habbe che il pubblico luganese ricorderà tre anni fa al Nuovostudiofoce nel loro "The best" sapienti e virtuosi nell'uso di maschere e nella comicità intelligente, al Belgio della storica compagnia di teatro ragazzi, Galafronie, che ha scelto Lugano e il FIT per debuttare con il loro nuovo lavoro.

Dal Perù arriva invece la compagnia Gaia Teatro con lo stravagante spettacolo "Los Mundos de Fingerman", per tutto il pubblico e senza pa-



role. Con l'uso sapiente delle dita delle mani prenderanno vita corpi umani e storie in un gioco di mimo e manipolazione.

La Svizzera si presenta con Laura Kalauz, giovane e interessante danzatrice e performer tra le più accreditate della scena contemporanea, con un lavoro ironico e fresco. E Massimo Furlan al suo debutto in Ticino con "1973" (quest'anno ad Avignone e al Festival de la Batie). Un interessante lavoro sulla musica, su quella che ve-

niva definita la serata più importante dell'anno, il concorso in Eurovisione della canzone. Oggi di questo non resta che la coda patetica. Obiettivo è quello di riflettere su come un evento della cultura popolare possa diventare una discussione sulla cultura di massa e le sue specificità. Tutto condito con il gusto dell'assurdo e del kitch, di immagini evocative tipiche del teatro di Massimo Furlan.

Dal Libano "Photo Romance" di Rabi Moruè, che ha debuttato al Fe-

**FESTIVAL INTERNAZIONALE
A LUGANO, BELLINZONA E CHIASSO**



stival di Avignone l'anno scorso. Arriveranno poi grandi sorprese e i grandi nomi e non è escluso che i paesi rappresentati potranno toccare anche altri paesi.

Come ogni anno, anche quest'anno ci sarà la sezione concorso Fringe/L'AltroFestival dedicata solo al teatro ragazzi, con cinque titoli e una giuria di giovani pronta a decretare il vincitore, così come il Giornale del Festival, curato da un gruppo di giovani, con interviste ad artisti, recensioni, foto, curiosità.



**MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA
DEL MENDRISIOTTO - STABIO**

Sale permanenti: dalle origini dell'umanità all'invenzione dell'agricoltura; sala dei mezzi di trasporto e attrezzi da carradore; collezione di trappole e tagliole, attrezzatura da stalla; due sale con oggetti attinenti a varie attività del mondo rurale

Mostra tematica: dall'11 aprile 2010 al 18 giugno 2011

Un po' di storia, SFOGLIANDO L'AGRICOLTURA

Apertura: ma, gio, sa, do e festivi 14.00 - 17.00 (gruppi anche fuori orario)

Tel. e fax 091 641 69 90 www.stabio.ch museo@stabio.ch

LOTTIGNA, MUSEO DELLA VALLE DI BLENIO

ACQUAROSSA E LE SUE ACQUE: BAGNI TERMALI E TURISMO ALPINO

La mostra che si tiene attualmente al Museo della Valle di Blenio a Lottigna racconta la storia dei più antichi bagni termali e delle sorgenti minerali della Svizzera, della Svizzera italiana e di Acquarossa. Essa occupa l'intero terzo piano del museo e si inserisce nel solco delle due mostre precedenti di grande successo, quella sul cioccolato (L'oro bruno...) e sulla religiosità popolare (Segni e presenze del sacro...). Vi si trovano testi e moltissime immagini, fotografie e oggetti di numerosi musei e collezioni svizzere, documenti originali (lettere, fotografie, stampati, riviste...), accenni di ricostruzioni d'ambiente, arredi (mobili, suppellettili, biancheria...), manichini con elegantissimi abiti della Belle Epoque, di proprietà del museo



*Nelle due immagini storiche: Wichlenbad presso Elm, di Johannes Stumpf, Zurigo 1548
G. Dantzer, Leukerbad, 1840 circa.*

e mai esposti, maquettes per possibili progetti e tanto altro. Grazie a questa mostra molti scopriranno che lo sfruttamento delle acque a fini terapeutici risale all'antichità e in alcuni casi alla protostoria, come è attestato dai reperti straordinari di St. Moritz. Per il medioevo e i secoli successivi, le cure e le attività collaterali attorno ai bagni sono conosciute con precisione perché descritte nelle lettere dei curisti, nei documenti (libri dei conti, regolamenti per bagnanti e ospiti) e per mezzo di illustrazioni di varie epoche, a volte anche sottilmente umoristiche.

La storia della balneologia si intreccia in Svizzera con quella della scoperta delle Alpi e con lo sviluppo del turismo. L'Ottocento è il secolo delle cure termali: a questo apogeo si giunge per svariate ragioni, che la mostra mette in evidenza e che dipendono dall'evoluzione della medicina, dalla storia delle mentalità, dalla storia economica; si descrivono i momenti salienti e le località più importanti per il numero di ospiti, per la quantità di sorgenti e le particolarità delle acque.

Il ritrovo ideale per buongustai
e amanti del buon vino.

Il ristorante Conca Bella,
ubriaco ed avveglia le officine
in una modernissima
particolarmente creativa
con prodotti freschi di mercato.

1984
2009
25 ANNI

Da 25 anni sulla cresta dell'onda.

Ristorante à la carte, 35/40 posti.
Menu buffet fino a 90 persone
Sala per conferenze o banchetti
fino a 78 persone
L'azienda con tutti i comfort.
Ristorante di via LUGLIO

Conca Bella
ENOTECA RISTORANTE ALBERGO
Via Lombardi 2 - 11100 Vercelli
Tel. (0111) 9171040 - Fax (0111) 9171041
info@concabella.ch
www.concabella.ch

ENOTECA
RISTORANTE
ALBERGO

LVLN II



conca bella

ENOTECA RISTORANTE ALBERGO

L'energia
del lavoro

Società Elettrica Soproacenerina

Tutti i colori della vita,

SES

tutti i colori dell'energia

LOTTIGNA: ACQUAROSSA E LE SUE ACQUE

L'esempio delle Terme di Acquarossa, dalle origini al Settecento, alla grande stagione della Belle Époque, fino al XX secolo e al presente, è degno di interesse: per questa seconda parte la mostra si appoggia su ricerche e contributi di vari autori (storici, geografi, farmacologi, architetti), studi che verranno pubblicati prossimamente in un volume.

Da quando esistono le terme di Acquarossa? Com'erano? Chi e come erano i pazienti? E i medici? Che malattie si curavano e in che modo? E più in generale: che cosa si indossava nelle piscine? E che cos'era l'acqua minerale di un tempo? Si praticano ancora le cure termali in Svizzera oggi? A queste domande e a tante altre viene data risposta. Al di là della ricerca storica, per chi volesse soltanto divertirsi, ci sono descrizioni e illustrazioni anche molto spassose sulle cure, accenni su usanze



incredibili, credenze popolari e costumi spesso licenziosi. Questo tema viene trattato raramente nei libri di sto-

ria, eppure le cure termali hanno avuto una grande importanza quando non esisteva altra medicina che quella naturale. E non si dice che dal medioevo in poi le cure, per chi poteva permetterselo, sono state spesso l'occasione per qualche viaggio o vacanza, anche trasgressiva, ben diversa dai consueti pellegrinaggi.

La interessante mostra allestita presso il Museo storico etnografico della Valle di Blenio, a Lottigna, dal titolo "Bagni termali e turismo alpino, Acquarossa e le sue acque", è stata prolungata fino al prossimo 1° novembre; si può visitare da martedì a domenica (e lunedì festivi) nell'orario 14.00-17.30 oppure su appuntamento (tel 091 871 1977). I pannelli esplicativi nelle varie sale sono presentanti anche in tedesco, francese e inglese; le visite guidate sono tenute in quattro lingue (it, fr, ted, ingl). Per fine settembre è prevista una conferenza dal titolo "L'acqua rossa di Scerina: virtù medicinali e applicazioni terapeutiche tra Ottocento e Novecento", con la storica Francesca Corti.



Mendrisiotto e Basso Ceresio.

MendrisiottoTurismo.ch

Varietà e qualità degli eventi.



Ente Turistico Mendrisiotto
e Basso Ceresio

Via Luigi Lavizzari 2
CH-9800 Mendrisio

Tel. +41 8991 641 30 50
info@mendrisiottoturismo.ch

www.mendrisiottoturismo.ch



MENDRISIOTTO
E BASSO CERESIO

Eventi
settembre – ottobre
2010

La Via Lattea

Mendrisio
10.09.2010

Fiera dell'antiquariato

Mendrisio
12.09.2010

Sagra dell'uva

Mendrisio
24 – 26.09.2010

Rassegna Gastronomica

Mendrisio
e Basso Ceresio
1 – 31.10.2010

Sagra della Castagna

Murto Superiore
17.10.2010

Esport e Esport

Mendrisio
22 – 24.10.2010



Nel Malcantone, a due passi dalla città

Soggiornare tra natura, arte, vigna e vino

Tra i boschi di querce, castani e robinie, la Tenuta Tamborini è immersa nella quiete di un paesaggio meraviglioso, culla del Merlot del Ticino: proprio qui nacque, cento anni fa, l'affermato vino ticinese. Situada a Castelrotto - nel Malcantone, a pochissimi minuti d'auto da Lugano - questa tenuta viticola bene si presta anche per soggiorni nella natura. Dispone di nove eleganti e pregiati mini-appartamenti arredati con gusto e charme, ognuno intitolato ad un



**ampio anfiteatro per manifestazioni culturali e artistiche
mountain bikes a disposizione
degustazione e vendita dei prodotti della tenuta**

- suites con cucinotto
- servizio di b&b
- salone con camino
- sala attrezzata per seminari

affermato artista (Fritz Huf, Frà Roberto, Samuele Gabai, Antonio Lüönd, Klaus Prior, Gino Macconi, Edmondo Dobrzanski, Hans Kammermann, Nando Snozzi).
Un'ampio salone al pianterreno, adatto anche per seminari e riunioni, è invece dedicato ad un altro artista ticinese di fama internazionale: Cesare Lucchini.

La struttura ricettiva si presenta con la formula del "bed and breakfast" ed è immersa nel vigneto di una tenuta fondata agli inizi del '900 e completamente ristrutturata nel 2004 rispettando la cultura e le tradizioni ticinesi, senza rinunciare alle moderne dotazioni necessarie al confort.



Immersi nella natura, a pochi chilometri da Lugano

Tenuta Tamborini Vallombrosa - Castelrotto

6980 Castelrotto - tel +41 / 091 608 18 66 - fax +41/ 091 608 13 03
www.vallombrosa.ch ★ myholiday@vallombrosa.ch

ALLA SWISSMINIATUR CORSI DI FERROMODELLISMO E RESTAURO DEI MODELLI

Fino al 14 novembre 2010 per tutti gli appassionati di modelli e di treni in miniatura sarà possibile partecipare a dei corsi individuali (su iscrizione) di una o due giornate creati su misura in base alle esigenze e alle capacità di ognuno. Quotidianamente si propongono due tipologie di corso all'interno del parco e nei suoi atelier.



Il primo corso, "tecnica di restauro dei modelli", è seguito da Marilena Buratti-Pedroni, artefice e decoratrice degli oltre 120 modellini esposti nel parco, e consiste nella partecipazione al restauro, alle rifiniture e alle decorazioni delle miniature. Il secondo "tecnica di ferromodellismo" consiste nella conoscenza della rete ferroviaria, nella collaborazione alla revisione dei treni e nella costruzione tecnica di ruote sotto la supervisione di Renato Bernasconi, capo tecnico del parco e responsa-

bile di oltre 3500 metri di rotaie, 33 locomotive con 320 vagoni, funivie, battelli e molte altre miniature in movimento. Entrambi i maestri vantano un'esperienza di oltre 30 anni alla Swissminiatur e hanno fatto della loro passione un mestiere. Questa offerta è valida solo su prenotazione tel (091 640 10 60). È richiesta un'età minima di 15 anni e viene ammesso al massimo un partecipante al giorno per ogni attività.

LE FONDAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ E DONATRICI NELLA SVIZZERA ITALIANA

PRESENTATO DALL'USI LO STUDIO "INTERAGIRE CON LE FONDAZIONI"

Sono più di seicento e muovono oltre un miliardo di franchi svizzeri. Le fondazioni attive nella Svizzera italiana sono una realtà rilevante sia a livello regionale sia nazionale, che tuttavia nessuno studio aveva finora fotografato nel proprio insieme. L'Istituto di Management della Facoltà di scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana lo ha fatto presentando durante conferenza pubblica il proprio studio dal titolo: "Interagire con le fondazioni - Studio sulle fondazioni di pubblica utilità e

donatrici della Svizzera italiana", realizzato da un "project team" all'interno del Master in Management, con la supervisione scientifica di Gianluca Colombo, professore ordinario di economia aziendale e direttore IMA (Institute of Management dell'USI) e di Elisa Bortoluzzi Dubach, docente universitario ed esperta di Relazioni Pubbliche, sponsorizzazioni in ambito internazionale e del mondo delle Fondazioni.

Quali sono gli scopi, i capitali, l'area geografica di attività, la struttura

operativa delle fondazioni presenti nella Svizzera italiana? Secondo quali criteri ed a favore di quali settori erogano i loro contributi? Chi è il tipico fondatore ticinese? A queste e ad altre domande è stata data risposta nello studio, effettuato su un campione totale di 644 fondazioni di pubblica utilità (512 sotto vigilanza cantonale, 132 sotto vigilanza federale) realizzato anche grazie al patrocinio ed alla collaborazione di Banque Cramer&Cie di Ginevra e Lugano.


 Dr. Gabriella Hunger Ricci
 SUISSE
 Fitocosmetici
 innovativi,
 naturali
 da 45 anni ricerca
 ed innovazione
 per una bellezza
 naturale senza età
 per info: documentazione e campioni
 Tel. 091 994 66 38 - mail: hunger.ricci@tiscali.com

**Taverna
del Pescatori**



Taverna dei Pescatori
 6987 Torrazza di Caslano
 tel 091 606 18 47
 lunedì chiuso

settembre
FESTIVAL DEI PORCINI
 con la polenta dal paiolo
 con le tagliatelle fatte in casa
 con le carni, ...

ottobre
RASSEGNA DEL CAPRIOLO
 specialità: sella Baden Baden



Renzo Ardia
 titolare e chef

DR.SSA GABRIELLA HUNGER RICCI

ESTETICA PRATICA PROFESSIONALE**UN TESTO DI GRANDE AIUTO PER L'ESTETISTA**

Nel corso della sua carriera la Dr.ssa Gabriella Hunger Ricci ha realizzato molte opere, fra esse anche testi professionali. Una caratteristica di questi libri è sicuramente la semplicità con cui argomenti anche difficili come la dermatologia o la cosmetologia riescono ad essere trasmessi e compresi. Lo stampato "Estetica Pratica Professionale" non è da meno. È un testo eminentemente pratico e completo pensato per l'estetista ma rivolto anche a chi ha interesse nei massaggi e nei vari trattamenti per il benessere o desidera ampliare la propria cultura. Il libro, giunto ormai alla VII edizione, spiega le varie metodiche di massaggio del viso e del corpo passo dopo passo illustrati con i tipici disegni della casa cosmetica. Il testo si apre con un interessante capitolo introduttivo che spiega la storia del massaggio



mentre chiude il libro un capitolo sulla riflessologia plantare scritto in maniera accurata. In questa edizione sono

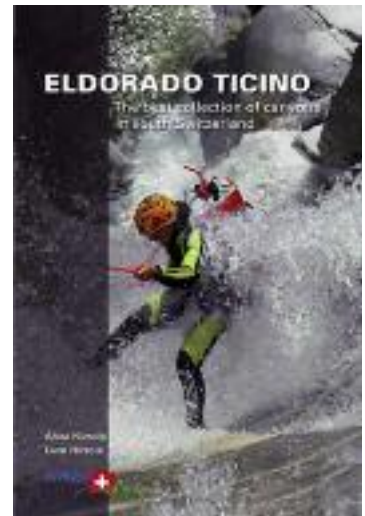
riportati tutti i massaggi che la dottoressa Gabriella Hunger Ricci in 46 anni di attività ha nel tempo creato e sviluppato con l'ausilio di vari specialisti del settore (neurofisiologi, flebologi, biologi e dermatologi, ecc).

Il libro ha 126 figure a colori e varie schede anamnestiche per rilevare i più importanti inestetismi della pelle del viso e del corpo. Il testo è disponibile presso la Dr. G. Hunger Ricci AG a Gentilino (tel 091 994 66 38); prossimamente sarà disponibile anche in alcune librerie.

"ELDORADO TICINO" PER GLI APPASSIONATI DI CANYONING

È stato presentato recentemente il libro "Eldorado Ticino" di Anna e Luca Nizzola ed edito da SwisCanion. Al loro esordio nell'universo dell'editoria, Anna e Luca Nizzola - incontratisi grazie alla loro comune passione per gli sport di montagna - sono gli autori di questo volume in lingua inglese completamente dedicato al canyoning e ai luoghi adatti alla sua pratica in Ticino. Il libro, una vera e propria guida per gli amanti della disciplina, presenta - oltre ad una ricca raccolta fotografica delle località idonee (sono ben 60 quelle prese in considerazione) - una serie di informazioni utili anche ai più esperti. Insieme alle indicazioni più generiche (descrizione del canyon, localizzazione, altitudine, pericoli, ecc.), gli autori forniscono infatti una serie di "chicche" aggiuntive (come arrivare a piedi,

tempo di percorrenza, ristoranti nelle vicinanze, ecc.). Sempre all'interno di "Eldorado Ticino", curato in ogni suo piccolo dettaglio, gli autori propongono delle schede riassuntive molto pratiche; fra queste "I canyon più divertenti", "Canyon lunghi", "Canyon corti", "Canyon con considerevoli flussi di acqua", "Canyon per bambini e famiglie" e tante altre ancora.



AMAVITA

FARMACIA SAN LORENZO
farm. dipl. Rezio Hubmann

Piazza Cioccaro 2 – 6900 Lugano
tel 091 922 05 86 – fax 091 923 62 46

Osteria Grotto Da PIERINO

... e la nostra tradizione continua da ben oltre 40 anni.



propri: **Fam. Mauro Cassina**

Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

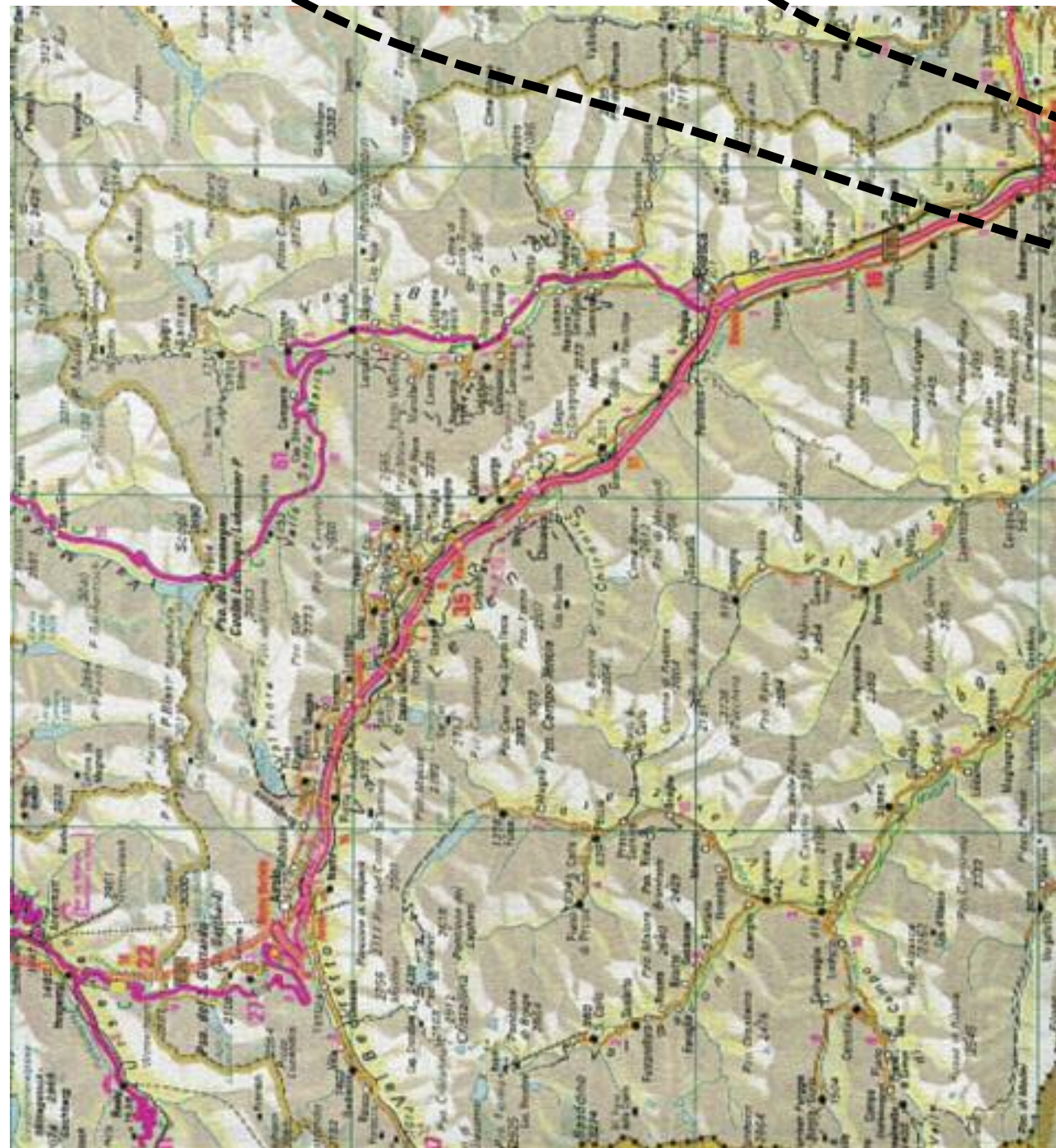
Salumi propri - Formaggini

Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA

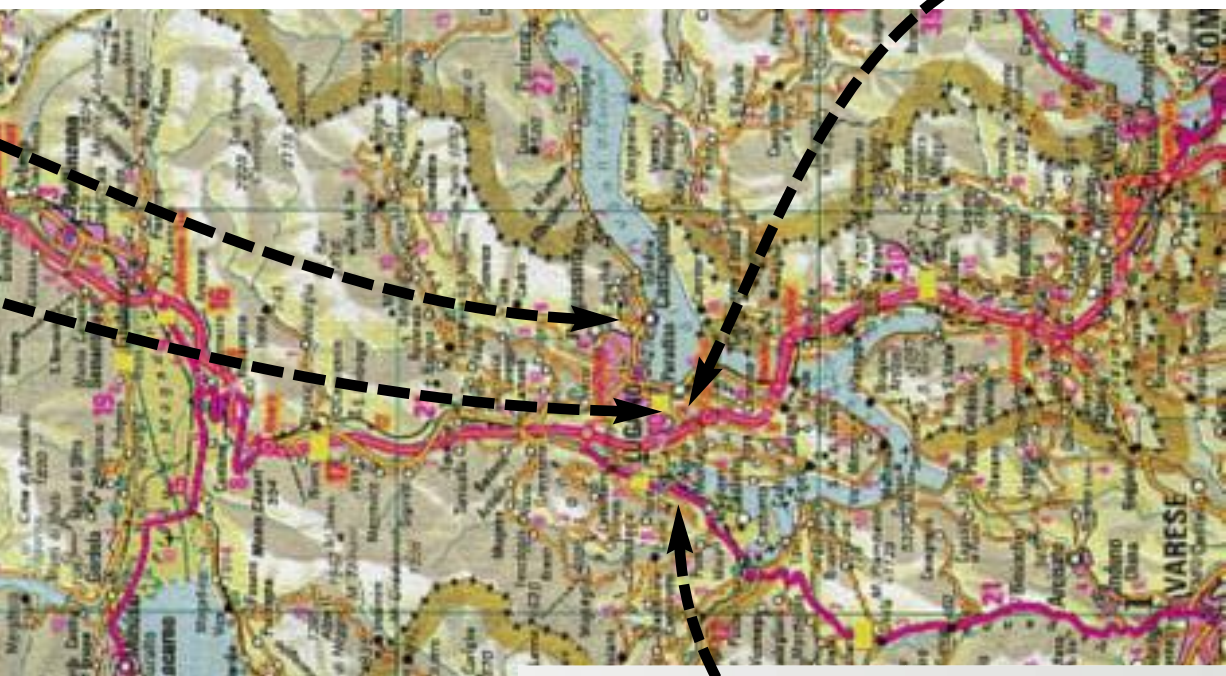
tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch



6900 Lugano
Contrada di Sassello 4
tel 091 922 72 44
fax 091 922 72 45

- Occhiali
- Strumenti ottici
- Test visivi
- Studio per lenti a contatto



Attoria
Moncucchetto



Lisetta e Niccolò Lucchini - Via Crivelli 29 - 6900 Lugano-Besso
tel 091 967 70 60 - fax 091 966 13 27 - info@moncucchetto.ch

RISTORANTI TICINESI

GASTRONOMIA

I TOP

DI TICINO MAGAZINE

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>chiusura</i>	<i>ambiente</i>
Santabbondio , Via ai Grotti di Gentilino, Sorengo	993 23 88	domenica sera e lunedì	raffinato  Michelin
Ecco , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato  Michelin
Conca Bella , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante
Motto del Gallo , Via al Motto, Tavernè	945 28 71	domenica	rustico raffinato
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante  Michelin
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato
Al Portone , Viale Cassarate, Lugano	923 55 11	domenica e lunedì	raffinato
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante
La Brezza , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71		elegante
Artè , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00		elegante
Seven , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato
Montalbano , San Pietro, Stabio	647 12 06	sabato mezzog. domenica sera e lunedì	elegante
La Braseria , Via Cantonale, San Vittore / GR	827 47 77	lunedì	rustico raffinato
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato
Locanda Locarnese , Via Bossi 1/Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante
Da Candida , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante
Lachiesa , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico
Delta , Park Hotel Delta, Ascona	785 77 85		raffinato
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante
Osteria Concordia , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice
Osteria Penel , via Mancucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante
Cittadella , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante
Osteria al Giardinetto , Muro degli Ottevi, Brissago	793 3 21	mercoledì	rustico elegante
Stazione , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico
Vicania , Alpe Vicania, Vico Marcote/Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico
Osteria Mistral , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico
Ai Giardini di Sassa , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante
Anema e Core , Via Capelli, Viganello	971 24 36	domenica	classico
Rodolfo , Waldis Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82	domenica e lunedì a mezzogiorno	rustico
Seafood Dellago , Lungolago Motta 9, Melide	649 70 41		moderno, art deco
Groven , Pascol de la Capela 1, Lostallo/GR	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico
Stazione , Agnese Broggin, Intragna	796 12 12		rustico elegante
Grotto della Salute , Via dei Sindacatori, Lugano	966 04 76	sabato e domenica	semplice
Al Ponte dei Cavalli , Cavigliano	796 27 05		semplice
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante
Osteria Sasso Corbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante
Osteria Chiara , vicolo dei Chiara, Muralto	743 32 96	domenica	rustico semplice
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante
Castelgrande , nel Castelgrande, Bellinzona	826 23 53	lunedì	elegante
Da Valentino Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico
Ambrosia al Gargantini , via Albertolli 5, Lugano	921 18 76	sabato mezzogiorno e domenica	moderno elegante
Antico Grotto Fossati , Meride	646 56 06	lunedì	rustico
Forni , Via Stazione, Airole	869 12 70		classico
Antica Osteria al Porto , Via Face, Lugano	971 42 00	martedì	classico
San Martino , Strada Cantonale 47, Porto Ronco	791 91 96		classico
Osteria della Posta , Leggia /GR	827 40 01	lunedì sera e martedì	semplice

RISTORANTE STAZIONE DI BIOGGIO
RINOMATO ANCHE PER LA SELVAGGINA

**PATÉ DI CAPRIOLO AI PORCINI
 SU INSALATINA DI CARCIOFI,
 CICORINO ALL'OLIO E LIMONE**

Ingredienti per 5 persone

200 g di polpa di capriolo (coscia), 5 cl di olio d'oliva (per soffriggere), 5 cl di cognac, 30 g di cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 dl di fondo di selvaggina (anche acquistato già preparato), 80 g di burro da tavola, 100 g di porcini freschi tagliati a lamelle, 5 belle fette di bresaola di cervo o prosciutto di cinghiale, 5 pezzi di carciofi mondati e senza barba, 100 g di cicorino ben lavato e mondato, olio extra vergine d'oliva, limone, sale e pepe quanto basta.

Preparazione

Soffriggere la cipolla e lo spicchio d'aglio fatto a fettine nell'olio d'oliva, poi aggiungere la carne tagliata a cubetti e continuare la rosolatura. Aggiungere il cognac, lasciar evaporare, in seguito bagnare con il fondo di sel-



vaggina, condire con sale e pepe, coprire e lasciar stufare per circa un'ora come per uno spezzatino.

Durante la cottura della carne, far saltare con dell'olio d'oliva i porcini puliti e tagliati e renderli ben dorati, condirli e metterli da parte su un piattino.

A cottura ultimata della carne, lasciarla raffreddare leggermente poi tri-

tarla in modo finissimo col mixer cercando di ottenere una massa cremosa; alla fine aggiungere il burro tagliato a pezzi fino ad ottenere una crema liscia, finire di gusto con pepe e sale. A questo punto, aggiungere i porcini e con una spatola incorporarli alla massa.

Coprire l'interno della terrina con della pellicola trasparente, e poi fare lo stesso con la bresaola, lasciando che ci sia un avanzo esternamente per poi poter coprire il paté. Versarvi la massa, ricoprire con l'avanzo di bresaola e battere bene la terrina per far uscire l'aria rimasta nella massa; coprire con la pellicola e far raffreddare in frigo almeno un paio d'ore.

Servizio

Per la preparazione del piatto, tagliare a lamelle fini i carciofi crudi e condirli con olio e limone, sale e pepe.

Formare una bouquet in mezzo al piatto con i carciofi e il cicorino. Tagliare due fettine di paté e appoggiarle all'insalata; a piacere si può decorare con dell'aceto balsamico ridotto.





SOPRACENERI: IL CARATTERE

GIALDI VINI SA

Via Vigano, 1 - 6850 Mercurio
Tel. 091 640 30 31 Fax. 091 640 30 31
www.gialdi.ch



Ticino: i Grandi Merlot

I VINI DI GUIDO BRIVIO SA

Via Vigano, 2 - 6850 Mercurio
Tel. 091 640 55 55 Fax. 091 640 55 56
www.brivio.ch



SOTTOCENERI: L'ELEGANZA

UN ALIMENTO DI BASE DA OLTRE TREMILA ANNI

IL FARRO, LA RISCOPERTA

DI UN PREZIOSO ANTICO CEREALE

La più antica presenza del farro risale addirittura all'età della pietra. Alla fine dell'età del bronzo, le coltivazioni del farro si estesero in quasi tutta Europa. Questo cereale, frutto probabilmente di un incrocio naturale tra il grano emmer e il grano nano, divenne il "frumento degli alemanni", diffondendosi sempre di più in zone dotate di un clima umido e freddo, grazie alla sua capacità di resistenza. Se nel Medioevo, proprio per le sue preziose qualità, il farro era molto apprezzato e veniva perfino impiegato come mezzo di pagamento (come decima per monasteri e balivi), all'inizio del XX° secolo il suo valore decadde in seguito al passaggio da un'economia di tipo agrario a quella di tipo industriale, dove la coltivazione del grano era in grado di garantire maggiori ricavi per ettaro. Il farro ha, tuttavia, continuato a rappresentare un'importante fonte di guadagno per i contadini ed i mugnai delle zone coltivate a cereali con un clima meno favorevole. Proprio grazie al loro eccezionale lavoro orientato a garantire il massimo della qualità, la coltivazione del farro non è stata mai abbandonata.



Nel XXI° secolo, parallelamente al diffondersi di una maggiore cultura alimentare, è aumentata la richiesta di prodotti di elevata qualità.

Il farro è considerato un vero e proprio concentrato di sostanze nutritive. È ricco di proteine, contiene vitamine del gruppo E e B, acido folico e niacina. Grazie all'elevato apporto di carboidrati complessi, acidi grassi e fibre nutritive in grado di favorire una sensazione di sazietà per lungo tempo,

il farro rappresenta l'alimento ideale degli sportivi e di coloro che tengono alla linea. Nonostante l'elevato apporto di energia, il farro integrale non aumenta il livello di zucchero nel sangue. Gastronomi, cuochi esperti e pasticciieri seguono con convinzione l'attuale trend del farro. Consumato sia come pane digeribile, come base croccante per dolci e pizze o come pasta accompagnata da ingredienti stagionali quali aglio orsino o funghi, questo prezioso cereale vive oggi una splendida riscoperta. Anche dal seme verde, il frumento intero, raccolto prima che arrivi a maturazione, si possono preparare piatti gustosi come sfornati, semolini, zuppe o muesli. E, perfino per brindare, si può bere una birra al farro al naturale.

A testimonianza della riscoperta di questo cereale, si sta affermando oggi il prodotto IG Dinkel, simbolo della coltivazione del vero farro svizzero. Il farro IG è utilizzato anche da fornai e pasticciieri che si sono impegnati a tener fede al motto "vero UrDinkel del vostro forno" nella preparazione di prodotti a base di farro, rispettando le direttive vigenti in materia di ricette e prodotti genuini.






TASCA D'ALMERITA

OLGIATI VINI SA
Importatore e distributore
per il Ticino
dei pregiati vini siciliani



CH - 6915 NORANCO - LUGANO
tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87 - e-mail: olgiativini@ticino.com



RISTORANTE BOTERO

via Fusoni 5 - 6900 Lugano
tel 091 922 00 60- fax 091 922 52 10
botero@freesurf.ch

*la TARTARE preparata al tavolo è da sempre la nostra specialità
e ora anche la pasta fresca preparata in casa tutti i giorni
Sala separata per fumatori - si può riservare per aperitivi, feste e cerimonie*

UNA STORIA FATTA DI CHICCHI CHE DURA DA BEN SEI GENERAZIONI

Riso Gallo, che nel 2006 ha celebrato il suo 150° anniversario, è una tra le più grandi riserie d'Europa e tra le più antiche industrie risiere italiane. La società è stata fondata a Genova nel 1856 dalla famiglia Preve, che ancora oggi la gestisce. Il successo ottenuto e la crescente esperienza nel settore convinsero ben presto la famiglia Preve a concentrare l'attenzione sulle coltivazioni italiane e fu così che lo stabilimento genovese si trasferì già allora prima a Novara e poi a Robbio Lomellina (dove c'è l'attuale sede) nel cuore del Pavese, una tra le più rinomate e tipiche zone risicole. Parallelamente fu aperto un altro stabilimento in Argentina, per far fronte alle necessità del mercato sudamericano e fu proprio in Argentina che ebbe origine lo storico marchio Riso Gallo (Arroz Gallo).

L'idea di smettere la vendita di riso sfuso nei sacchi, e di cominciare quella in confezione con marca, viene in mente a Riccardo Preve nei primi anni Quaranta del secolo scorso. Poiché all'epoca l'analfabetismo era ancora molto diffuso, Riso Gallo decide, per identificare le diverse varietà di riso, di adottare simboli di animali facili



da riconoscere e ricordare: il leone, la giraffa, la tigre, l'aquila, l'elefante, il gallo campeggiano sulle confezioni. E

proprio il "Gallo", simbolo della qualità più pregiata, diventa ben presto identificativo generico di tutti i prodotti dell'azienda e arriva protagonista fino ai giorni nostri, riuscendo a sovrapporsi come marchio "Riso Gallo" alla vecchia ragione sociale.

Riso Gallo è oggi una realtà all'avanguardia nel panorama dell'industria alimentare made in Italy. Dal riso bianco ai Risotti Pronti, dai mix di cereali ai Grandi Risi dal Mondo, dalla pasta di riso all'innovativa Linea Espresso, dagli arancini ai risotti surgelati, Riso Gallo è l'espressione della fantasia in cucina, grazie ad un assorti-



Le confezioni di Riso Gallo di un tempo; ora l'imballaggio sfrutta tutte le moderne tecniche e viene confezionato sotto vuoto.

SA VINI BÉE - STABIO

Professionalità e Competenza sempre al vostro servizio

Distributore esclusivo per la Svizzera:

Casa Vinicola Duca di Salaparuta - Casteldaccia (Palermo)
Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
Casa Vinicola Contratto - Canelli (Asti)
Castello Monastero - Castelnuovo Berardenga (Siena)
Casa Vinicola Candido - Sandonaci (Brindisi)
Distilleria Boechino - Canelli (Asti)
Amaro Lucano - Pisticci (Matera)

SA VINI BÉE
Via Cantonale 1, 6855 Stabio
Tel. 091 647 32 81
Fax 091 647 31 25



Antica Osteria del Porto

Lugano



L'Antica Osteria del Porto, situata alla foce del fiume Cassarate, è un punto di incontro per trascorrere momenti di tranquillità in un locale tipico, dove è possibile gustare piatti ticinesi e lombardi. Interessante è la scelta di formaggi e salumi nostrani, come pure di vini serviti anche a bicchiere.

Via Foce 9 - CH-6900 Lugano - tel 091 971 42 00 - fax 091 971 42 01
www.osteriadelporto.ch - info@osteriadelporto.ch

CHIUSO IL MARTEDÌ

SEI GENERAZIONI DI RISO GALLO

mento ampio e completo di varietà, preparazioni e di gusti in grado di soddisfare le diverse esigenze dei consumatori, offrendo di volta in volta un riso tradizionale, veloce, raffinato, esotico, ma sempre naturale e di qualità controllata.

Riso Gallo, con una quota del 23%, è il riso più venduto in Italia. Riso Gallo è prima marca nel parboiled (il riso che non scuoce) con il 30% del mercato, è leader nel riso bianco con un volume del 12%, è prima marca negli sterilizzati expresso 2 minuti con quasi il 49%, e con circa il 7% è il marchio di riso più venduto nei risotti pronti sul territorio italiano. Più del 27% della produzione annuale viene esportata nei principali mercati dell'Unione europea, ma anche in Europa dell'Est, Giappone, Stati Uniti, Sud America, Australia e perfino in Cina e in India. Riso Gallo è presente con proprie sedi, oltre che in Italia, anche in Svizzera, Inghilterra, Francia e Spagna.

Tecnologia, ricerca, innovazione e qualità al servizio del consumatore: questi sono i punti di forza che da sempre caratterizzano la filosofia aziendale Riso Gallo, che ha portato molto spesso l'azienda a percorrere i tempi. Per prima ha commercializzato il riso confezionato, ha lanciato il riso a rapida cottura, ha inventato segmenti di mercato come il riso per insalate e la novità mondiale esclusiva della linea "Risotti Pronti" (con il condimen-



to incluso nei chicchi), ha lanciato "Blond Veloce & Versatile", l'unico parboiled che cuoce in 8 minuti, il "Carnaroli del Pavese Gran Riserva" (il

riso invecchiato come un vino rosso d'annata, fino all'ultima rivoluzionaria linea "Espresso", risi e risotti pronti in soli 2 minuti.

I NUMERI DELLA STORICA AZIENDA

Fatturato: 110 milioni di euro

Marchi: *Riso Gallo, Blond, Inverni, Espresso, Riso Bello (Usa e Canada)*

Volumi di produzione: 1'200'000 quintali

Confezioni commercializzate: 50 milioni

Ripartizione vendite: 90% supermercati, 10% dettaglio + catering

Esportazione: 27%

IL PAVESE: UNA TERRA NOBILE

Il Pavese ha confini naturali formalmente molto chiari: è quella porzione di pianura Padana che sta a nord del Po, tra il basso corso del Ticino e il Sesia. Questa fascia è stata provincia piemontese sino al 1859 con capitale Mortara: i Savoia avevano infatti conquistato la città nel 1706 e solo 37 an-

SEI GENERAZIONI DI RISO GALLO

ni dopo sarebbero arrivati a Vigevano. Dai Savoia dipende la “specializzazione” di queste terre: da quasi 300 anni è attraversata da una trama fittissima di canali, arricchita dalla presenza di grandi cascine che ancora oggi sono i veri centri produttivi delle risaie, la più evidente peculiarità agricola della zona. I piemontesi non divisero le grandi proprietà e favorirono uno sviluppo “moderno” dell’agricoltura, affiancando spesso agronomi ai possessori della terra, per consigliarli come sfruttare al meglio la qualità del terreno, delle acque, del microclima. Una bella testimonianza di quell’epoca di grande progresso sono i molti castelli che punteggiano la pianura, ancora abitati dalle antiche famiglie nobiliari.

Il paesaggio è piatto, interrotto dalle grandi cascine in mattoni rossi, incorniciate dai filari di pioppi: in primavera l’allagamento delle risaie riduce le strade a un vero e proprio retico-



Le mondine di inizio del secolo scorso impegnate nelle risaie pavesi.

lo su di un apparente e immenso lago, che spesso fa da specchio nelle giornate limpide alle nevi delle Alpi. Tutto è stato “costruito”, trasformato, organiz-

zato in secoli di infinita pazienza e conoscenza dall’uomo. Per natura questa terra di risorgive sarebbe stata una impraticabile palude, come lo era nel Medioevo. Invece divenne luogo di esperimenti agricoli per l’epoca all’avanguardia: nel Quattrocento, alcuni pregiati sacchi di riso provenienti dall’Oriente, furono regalati dal Marchese di Mantova al cugino Ludovico il Moro e messi a coltura nella zona di Robbio, sede della Riso Gallo. Da allora il riso migliore proviene da questa storica ex-provincia.

Non è escluso che il Pavese sia fra qualche tempo conosciuto nel mondo per il suo riso oltre che per la sua storia, i monumenti, l’arte. Già oggi Pavia è considerata la “capitale del riso”, grazie ai suoi 78 mila ettari coltivati a risaia: la provincia con la maggior percentuale di coltivazione a riso in Italia.

ANCHE IL RISO COME IL VINO DIVENTA “GRAN RISERVA”

Riso Gallo ha voluto celebrare con un riso d’eccezione: il Carnaroli del Pavese Gran Riserva. Una selezione senza uguali nel mondo, prodotta in quantità limitata seguendo severe regole che ne garantiscono la perfezione. È in vendita in esclusiva da Peck a Milano, da Fauchon a Parigi e da Harrods a Londra. Prodotto seguendo severissime regole, il Carnaroli del Pavese Gran Riserva è un riso di “qualità extra”, l’eccellenza in fatto di riso, il miglior riso al mondo per la realizzazione di “risotti d’autore”, un riso da vero gourmet che valorizza la fantasia e il talento in cucina. Si tratta di un prodotto di qualità superiore realizzato a tiratura limitata, confezionato in sacchetto di cotone (per un contenuto di 2 kg) finemente ricamato e inscatolato in un elegante cofanetto. È disponibile anche in confezione da 1kg sottovuoto, inserito in una elegante latta verde litografata e numerata. La semina avviene a densità ridotta e nella fase della raccolta si privilegiano solo le spighe del cuore della risaia, per ottenere un prodotto di altissima qualità. La maturazione dei chicchi pregiati si affina con un anno di stagionatura. Anche la pilatura, eseguita ancora a pietra, è un omaggio alla tradizione. Queste particolari attenzioni permettono di esaltare le qualità organolettiche di questo eccezionale riso: i corposi chicchi dal retrogusto dolce tengono in modo superbo la cottura e assorbono maggiormente i condimenti.

ZISOLA, LA SFIDA SICILIANA NELLA PATRIA DEL NERO D'AVOLA

Non fu facile trovare in Sicilia quello che Filippo e Francesco Mazzei, tradizionali e importanti produttori della Toscana, cercavano accanitamente per dar seguito al loro sogno. Poi nel 2003 fu "scoperta" Zisola nella parte meridionale della Sicilia orientale, a 2 chilometri o poco più dalla barocca Noto, a 5 chilometri da Avola che ha dato il nome al vitigno più famoso di Sicilia. Il clima da quelle parti è quello mediterraneo insulare con inverni miti, estati calde e siccitose, mitigate solo dalle correnti termiche più fresche dovute alla vicinanza del Mare Ionio: una brezza rinfrescante di cui Zisola può godere grazie alla sua altitudine, 90-130 metri sul livello del mare, che le permette di trovare calcare e scheletro sassoso, ideali per vini caratterizzati da complessità, finezza, una tessitura fitta ed elegante.

L'azienda racchiude in sé tutte le potenzialità ancora inesprese di questo angolo d'Italia: incastonata in un magnifico scenario naturale, ha il suo cuore operativo in due bagli e tutt'intorno si estendono i circa cinquanta



ettari della proprietà. Le piante di carubo ed i giardini di agrumi e mandorli sono indimenticabili pennellate di colore che si alternano ai vigneti, tutti impiantati ad alberello, 5'500 piante ad ettaro. Prevale il Nero d'Avola; lo affiancano Syrah, Petit Verdot e Cabernet Franc.

Più che un'acquisizione aziendale quello di Zisola è ancora una volta un progetto territoriale, che inserisce l'at-

tività produttiva in un territorio dall'identità forte ma non ancora del tutto sviluppata e ne esalta il vitigno storico.

Nella tenuta si producono due vini Igt Sicilia: Zisola, che dell'azienda porta il nome, e un omaggio al Nero d'Avola, Doppiozeta, che rappresenta al meglio il binomio Zisola-Mazzei.

Doppiozeta "2Z"

Igt Sicilia, prodotto in piccole quantità prevalentemente da Nero d'Avola con aggiunta di Syrah e Cabernet Franc, è il vino più importante della proprietà, come quel doppio sta ad indicare, e punta all'eleganza, alla profondità, alla complessità aromatica. È un vino che carrura e ammalia.

Zisola

È un Igt Sicilia, a base di Nero d'Avola. Concentrato e di grande spessore, con un'acidità sostenuta, con una bella persistenza, rispecchia alla perfezione quello che questo vitigno può dare, in particolare freschezza e frutta, sviluppandone l'aspetto dell'eleganza che gli regalano la posizione elevata dei vigneti e le caratteristiche del suolo.

L'olio di Zisola

La vocazione all'eccellenza di Zisola si esprime anche nella produzione di un Olio Extra Vergine di Oliva Monti Iblei-Val Tellato Dop dalle caratteristiche particolari. Nasce prevalentemente dalle "cultivar" di Moresca, Ogliarola Messinese e Nocellara Etnea, ha colore dorato e si presenta fruttato con una leggera nota piccante e un finale dolce. Un trionfo di aromi e sapori che esaltano il temperamento del territorio.





RISTORANTE

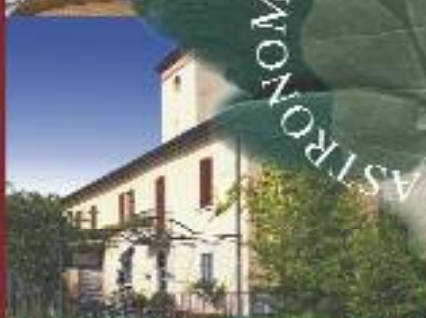
... a San Pietro di Stabio

MONTALBANO

www.montalbano.ch

Il Ristorante Montalbano è situato in un'antica casa colonica del 700. In un ambiente rilassante con una veranda ampia e luminosa. Cucina raffinata con cura nella scelta dei prodotti e valorizzazione dei sapori che le stagioni suggeriscono.

Das Restaurant Montalbano befindet sich in einem Gutshaus aus dem 18. Jahrhundert. Die helle Veranda lädt zur Entspannung ein. Eine exquisite Küche, mit besonderer Sorgfalt bei der Auswahl der Zutaten voll zur Geltung bringen, was jede Jahreszeit zu bieten hat.



GASTRONOMIA • NATURA • CULTURA

RISTORANTE
MONTALBANO

CH 6864 San Pietro di Stabio
Svizzera
Tel. ++41 91 647 12 06
Fax ++41 91 617 40 26
e-mail: info@montalbano.ch
www.montalbano.ch

NELLE LANGHE LA PRIMA CANTINA CERTIFICATA CASA CLIMA ECOSOSTENIBILE

È in via di conclusione la costruzione della prima cantina al mondo certificata “CasaClima Classe A Nature”. Si trova a Monforte d’Alba, nelle Langhe, e si chiama DueCorti. Di proprietà dell’azienda Tenute Costa, costituisce la prima tappa di un progetto che vedrà, nel giro di qualche anno, collegare sotto lo stesso nome territori di eccellenza del vino italiano: dal Piemonte alla Toscana fino all’Alto Adige. La cantina DueCorti, che sarà ultimata entro il prossimo mese di settembre, è stata concepita per essere sostenibile da tutti i punti di vista ecologico e anche economico. Questa volontà si è tradotta prima di tutto in una stretta partnership con l’Agenzia CasaClima di Bolzano (ente terzo ed indipendente) che con Tenute Costa ha deciso di mettere le basi elaborare un nuovo sistema di certificazione:



CasaClima Wein. Ma sostenibile per questo promotore non vuole dire solo autosufficienza energetica ma anche sostenibilità economica. I costi per la costruzione della cantina DueCorti, infatti, sono di circa 3 milioni di euro, pochi per una cantina che si estende a più livelli su circa 2’000 metri quadri e che si presenta anche bella ed intelligente.

La cantina Due Corti si presenterà mimetizzata nel paesaggio che la circonda e al tempo stesso custodirà in sé alcuni accorgimenti fortemente innovativi. Le chiavi energetiche sono due: risparmio da una parte e autoproduzione dall’altra. Per esempio la barriccia e la cantina di vinificazione sono parzialmente interrati nel dorso della collina per una migliore coibentazione termica, mentre il tetto è composto da nuovissime tegole efficaci e “invisibili” dotate di un sistema solare termico integrato. E ancora: le pannellature esterne sono composte da strati di legno riciclato, leggero, economico, iso-

lante e ecologico. Persino le grandi vetrate, segno distintivo del progetto, non sono una pura scelta estetica ma devono ottimizzare la luce; e infine larga parte delle costruzioni sono state fatte a secco (senza cemento) con notevoli risparmi sia sul budget sia sull’ambiente. Molti parametri del nuovo sistema di certificazione CasaClima Wein si tareranno sulle soluzioni messe in campo da Tenute Costa. Tra le principali: l’efficienza energetica dell’involucro, l’ecologicità dei materiali da costruzione, le emissioni di CO2 e l’approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, l’indice di permeabilità del suolo, la gestione delle acque reflue, la tutela del paesaggio e un ciclo produttivo eco sostenibile.

E nella bottiglia? DueCorti conta oggi su 11 ettari tra Nebbiolo e Dolcetto. I vigneti si inerpicano sul versante della collina rivolto a sud e salgono fino a 500 metri d’altitudine. In questo paesaggio da sogno è già nato il primo vino dell’azienda: è il Dolcetto DueCorti 2008, tra l’altro primo vino piemontese per il famoso enologo Carlo Ferrini che ha sposato il progetto territoriale della famiglia Costa sin dai loro primi passi.



*Il Dolcetto DueCorti
prodotto dall’azienda
di Luca e Andrea Costa.*

Osteria Grotto Da PIERINO - Cureggia



*... e la nostra tradizione
continua da ben oltre 40 anni:
siamo attivi dal 1967!*

Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

Ambiente familiare - Ampio giardino

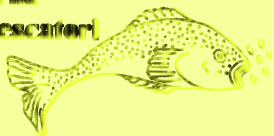
CUREGGIA- Lugano

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch - info@grottopierino.ch

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

Taverna dei Pescatori



*la polenta tutti i giorni dal paiolo
le tagliatelle e gli agnolotti fatte in casa
gli stufati e le carni alla griglia
le orate e i branzini selvatici*

*Il nostro vanto e punto forte:
la cucina fatta tutta in casa!*

Renzo Ardia
titolare e chef



Taverna dei Pescatori

6987 Caslano-Torrazza

tel 091 606 18 47

lunedì chiuso

REGALEALI

SICILIA

Autentici Sapori Siciliani

NERO D'AVOLA

2007

TASCA D'ALMERITA

Importatore e distributore per il Ticino
dei pregiati vini siciliani



CH - 6915 NORANCO - LUGANO
tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87
e-mail: olgiativini@ticino.com

TENDENZA AL MINIMALISMO PER GLI AMANTI DEL BUON BERE UN NUOVO STILE DI DEGUSTAZIONE

Anche tra gli eno-appassionati si fa strada la tendenza al minimalismo: "Less is more". Tramontata la rincorsa al lusso ed all'apparenza, nel mondo del vino come in quello della moda, del design e dei consumi in generale si diffonde uno stile più semplice ed essenziale, che punta al contenuto piuttosto che al contenitore. Troppa ritualità intorno al vino, che negli ultimi anni ha visto crescere a dismisura il mondo di gesti, oggetti, luoghi e comportamenti legati all'atto del degustare, che, se al loro primo apparire, grazie alla spettacolarizzazione mediatica, potevano suscitare curiosità, adesso rischiano di essere piuttosto una sorta di ostacolo ad un rapporto più semplice ed immediato con il vino. Passata la fase iperbolica, ora vino fa rima con semplicità. Gli eno-appassionati "less" ripiegano su stili di degustazioni più essenziali, anche se non necessariamente banali: tendono al meno, ma vogliono il massimo. Colti, raffinati, con un occhio di riguardo per l'ambiente e uno per il portafoglio, non amano l'ostentazione e preferiscono di gran lunga puntare alla sostanza. Basta dunque con l'overdose di oggettistica, che ha fatto sembrare indispensabili il decanter, proposto nella più svariate forme per garantire una ideale areazione al prezioso nettare, i cavatappi progettati con sistemi degni dell'ingegneristica spaziale, i bicchieri dal formato più vario adatti ai vini di Borgogna, di Bordeaux, al Barolo, al Brunello, allo Champagne e così via. In realtà sono sufficienti un ottimo cavatappi dalla solida punta d'acciaio (tutti i maggiori produttori ne hanno uno in catalogo) e un bicchiere universale (anche in questo caso tutti i marchi più importanti ne hanno uno in catalogo), per garantire una degustazione ottimale.

Si fa così strada un nuovo approccio alla degustazione, fatta con i propri



sensi più che con riti, oggetti e amenità varia. Una richiesta che arriva direttamente dalla clientela che punta decisamente alla valorizzazione delle proprie sensazioni non più, o non solo, "filtrate" dalla guida degli esperti, ma, piuttosto, indotte da una vero e proprio percorso esperienziale. In fin dei conti, nell'apparentemente semplice gesto del bere, il vino racchiude in sé senso, profondità, originaria ricchezza e perfino storia. Tutti elementi solo in apparenza lontani, perché al contrario di quanto siamo spesso indotti a pensare, il vino è una cosa relativamente semplice, non è la musica o la letteratura. È sempre possibile fare la prova, rapida, diretta e senza media-

zioni: bere e verificare se esiste un minimo di consuetudine con quel gesto e se quel gesto stimoli un discorso, una riflessione, capace di scavalcare il confine ristretto del bicchiere. Un approccio al vino più "easy", dunque, in cui anche l'assaggio si trasformi da un momento sensazionalistico ad un esperimento del piacere. L'uso consapevole dei sensi, vista, olfatto e gusto, daranno la misura ad un'emozione e riporteranno il vino su un piano più immediato e universale, che, in un periodo in cui i mercati non sembrano essere così vivaci, potrà aiutare anche una vendita più concreta e meno mediata da elementi che sfuggono al controllo diretto degli stessi consumatori.

RISTORANTE
- STAZIONE -
BIOGGIO

Accogliente, con ampio giardino e veranda estiva coperta. Menu a prezzi fissi con prodotti di stagione. Ricco buffet di antipasti, paste e pane fatti in casa, risotti dalla forma, specialità di selvaggina. Possibilità di banchetti per 100 persone.



È gradita la riservazione

Tel. 091 605 11 67, www.allastazione.ch
Chiuso domenica sera e lunedì



Albergo e Ristorante «I Grappoli» - 6997 Sessa - Malcantone
tel 091 608 11 87 - fax 091 608 26 41

VINO DA TAVOLA DELLA SVIZZERA ITALIANA
QUATTRO VITIGNI PER L'“ESTRO”
PRODOTTO DA GIALDI VINI A MENDRISIO

<i>Nome del vino</i>	ESTRO - Vino da tavola della Svizzera italiana
<i>Annata</i>	2007
<i>Vitigni</i>	Petit Verdot (31%), Merlot (30%), Syrah (29%), Cabernet Sauvignon (10%)
<i>Zona di provenienza</i>	per il Merlot vigneti situati nelle valli Leventina, Riviera e Blenio; Petit Verdot, Syrah e Cabernet Sauvignon provengono da vigneti del Mendrisiotto
<i>Vinificazione</i>	metodo bordolese con macerazione di 12-15 giorni in vasche d'acciaio mantenute ad una temperatura di 26-32 °C; la maturazione avviene per 12-16 mesi in barriques francesi sia nuove, sia di secondo e terzo anno a dipendenza del vitigno e della struttura del vino; i quattro vitigni vengono vinificati separatamente e in seguito assemblati solo poco prima dell'imbottigliamento
<i>Gradazione alcolica</i>	13,2 % Vol.
<i>Colore</i>	rosso bordeaux carico
<i>Profumo</i>	intenso e molto complesso, con sentori di frutta a bacca nera come la mora, il ribes nero e il mirtillo; note floreali che ricordano la viola e sfumature di liquirizia, cioccolato nero e chiodi di garofano
<i>Sapore</i>	in bocca ha un attacco pieno e deciso; fresco, fruttato e profondo con tannini di ottima quantità e qualità; finale in bocca elegante e persistente
<i>Temperatura di servizio</i>	16 - 18°C
<i>Longevità</i>	l'Estro 2007 sta esprimendo al meglio il suo potenziale già a partire dalla scorsa primavera e manterrà tali caratteristiche fino al 2016 ed oltre se conservato in condizioni ottimali
<i>Imballaggio</i>	cartoni da 6 bottiglie da 75 cl
<i>Prezzo</i>	Fr. 29.- / bottiglia da 75 cl, IVA compresa



Produttore e distributore:

Gialdi Vini SA

Via Vignoo 3

6850 MENDRISIO

tel 091 640 30 30 - fax 091 640 30 31

info@gialdi.ch - www.gialdi.ch

6900 Lugano
Contrada di Sassello 4
tel 091 922 72 44
fax 091 922 72 45



- Occhiali
- Strumenti ottici
- Test visivi
- Studio per lenti a contatto



studio di pilates

roll up



*Lezioni
in gruppo
e individuali.*

Per informazioni e appuntamenti:

Via Maraini 18 · 6900 Lugano · Tel. 079 284 91 38

www.pilatesstudiolugano.com

SARUNA SA

IMMOBILIEN

IMMOBILIARE

REAL ESTATE

Viale Castagnola 21
6900 Lugano
www.saruna.ch

Tel 091 971 57 23
Fax 091 972 44 94
saruna@bluewin.ch

MOVIMENTO DI PENSIERO

LA NONTERAPIA PROPONE UNA PSICOLOGIA DELLA FELICITÀ

Nonterapia nasce dall'unione di docenti universitari e monaci theravada, di scienziati e yogin, ed è espressione di scienza e contemplazione unite. Si tratta di un movimento di pensiero che ha per obiettivo l'uomo totale. La struttura è di respiro internazionale, con sedi principali in Svizzera, a Bissone e a Losanna, in Italia, a Milano, e nel Regno Unito a Edimburgo. È nata nel 2003 e propone seminari, corsi e viaggi a chi è alla ricerca del benessere personale e relazionale; organizza seminari in numerosi paesi del mondo. Per i suoi scopi promuove molteplici attività diversificate nell'ambito della ricerca e della consulenza ad approccio simbolico, non-diagnostico. Unisce ai metodi della filosofia pratica l'utilizzo delle tecniche corporee, psico-corporee ed energetiche di matrice orientale e occidentale. La scuola di "counseling", "counseling filosofico" e nonterapia, oltre a formare consulenti per le aziende, rappresenta anche un laboratorio per lo studio di soluzioni innovative al quale partecipano studiosi, accademici ed esperti di fama internazionale.



Momenti di lucida visione e chiarezza intuitiva, sviluppabili attraverso la meditazione, corrispondono a una sorta di "riavvio" (re-boot) del cervello che scioglie "pattern" mentali abituali e cristallizzati e ne ricostruisce altri più elastici, più ricettivi, più potenti. La meditazione, unita alle neuroscienze, alla psicologia scientifica e alla filoso-

fia, offre raffinati strumenti come la "mindfulness", la "psicogenealogia" e le "costellazioni familiari ad approccio immaginale", lo Yoga sciamanico, il Nada yoga, il counselling filosofico, che rappresentano importanti momenti di allenamento alla presenza interiore, alla creatività, alla chiara visione e alla salute fisica.

Nonterapia favorisce ed organizza anche viaggi di studio e applicazione in sintonia con le discipline trattate e praticate e che promuove quali:

LE ATTIVITÀ DI NONTERAPIA

- Scuola Superiore per la formazione all'esercizio del counseling filosofico e della nonterapia, con sede a Milano. La Scuola unisce alla formazione in counseling filosofico la preparazione all'utilizzo delle tecniche corporee, psicocorporee ed energetiche di matrice orientale e occidentale.
- Corsi intensivi di counseling
- Corsi di psicogenealogia e costellazioni familiari ad approccio immaginale
- Coaching
- Viaggi, ritiri, seminari per conoscere e fare esperienze delle filosofie e dei metodi naturali delle tradizioni senza tempo: zen, yoga, alchimia, tantrismo, buddhismo, sciamanismo, sufismo ecc.
- Consulenza privata e aziendale
- Corsi e consulenza on-line.

- Una psicologia della felicità e una cultura della felicità, alternative ai modelli di normalità e agli stereotipi di benessere e serenità.

- Una economia umana e uno sviluppo alternativo allo sfruttamento della natura, dell'uomo e dei suoi bisogni; l'attività imprenditoriale di spirito etico, capace di considerare l'attitudine umana alla felicità.

- Itinerari alla scoperta delle tradizioni naturali che sono, da un lato, base di importanti scambi culturali, a mezzo dei quali le attività di nonterapia si approfondiscono continuamente e, dall'altro lato, la possibilità esclu-

**LA NONTERAPIA PROPONE
UNA PSICOLOGIA DELLA FELICITÀ**

siva per i partecipanti di fare incontri ed esperienze uniche.

"Alla ricerca della felicità" o, meglio ancora, "I segreti della felicità": ecco anche come si potrebbe intitolare l'avventura della nonterapia. Tra Oriente e Occidente, tra sciamani e druidi, tra tantrici e alchimisti, tra yogin e templari, tra sufi e sofisti: tutte le grandi correnti misteriosofiche hanno un cuore comune, ma nessuna possiede metodi codificati, ricette preconfezionate. I metodi sono altamente creativi. Nella scuola di questo movimento si insegnano la creatività del metodo, ovvero come re-inventare il proprio "modus operandi" in un flusso continuo che attinge ad una inesauri-



bile sorgente: il Sé. Interculturalità, in questo senso, è scoprire la chiave comune a tutte le grandi tradizioni umane ed è la consapevolezza che, al fine

di star bene con se stessi, non esistono ricette o metodi preconfezionati da apprendere e ripetere.

IL "PREMIO VERONESI" AL RICERCATORE TICINESE ARON GOLDHIRSCH

Il prestigioso premio "Umberto Veronesi Award for the Future Fight Against Breast Cancer 2010" è stato conferito lo scorso 7 luglio a Cancun, Mexico, nel corso della 5a Inter-American Breast Cancer Conference, al Prof. Aron Goldhirsch (nella foto qui a fianco), ricercatore ticinese di fama mondiale. Il premio, istituito nel 2004 e titolato al Prof. "Umberto Veronesi", è uno dei massimi riconoscimenti internazionali che annualmente viene assegnato dalla Inter-American Breast Cancer Conference a ricercatori che dedicano la propria vita professionale per la lotta al carcinoma della mammella. La motivazione che conferisce il premio al Prof. Aron Goldhirsch recita: "I suoi illustri colleghi hanno individuato in lei persona che ha dedicato il proprio lavoro e la propria carriera al miglioramento della prevenzione, della diagnosi e della gestione della cura del carcinoma mammario."

Il Professor Aron Goldhirsch, al

quale nel dicembre 2008 era stato conferito il premio "Brinker Award 2008" attribuito sino ad ora soltanto a 3 scienziati europei tra cui il Prof. Umberto Veronesi, è professore titolare di Oncologia Medica presso l'Università di Berna; direttore del diparti-

mento di medicina dell'Istituto europeo di oncologia, Milano; primario della divisione di ricerca dell'Istituto oncologico della Svizzera italiana, Bellinzona. È autore di oltre 600 pubblicazioni scientifiche e editore e co-editore di 10 libri.



SALUTE

ANTISTAX CON L'ESTRATTO DI FOGLIE DI VITE SI COMBATTE LA STANCHEZZA ALLE GAMBE

Chi è affetto da problemi alle vene soffre particolarmente di un senso di pesantezza, di dolori o gonfiore alle gambe durante il caldo estivo. Attualmente sono affetti da questi sintomi una donna su 2 e un uomo su 4, con un aumento anche tra i più giovani. I maggiori responsabili per questa sensazione di stanchezza e di pesantezza alle gambe sono lo stile di vita basato sulla comodità e la mancanza di movimento. Anche stare seduti o in piedi a lungo favoriscono la possibilità di disturbi venosi protratti. Sono particolarmente colpite da questo problema persone geneticamente predisposte, chi è in sovrappeso e le donne in gravidanza. Si può comunque agire in tempo contro questo disturbo praticando moto regolare all'aria aperta e sport, evitando allo stesso tempo il più possibile il consumo di alcol e nicotina.

Antistax è un prodotto che riduce questi disturbi e previene l'atonia venosa. Questo moderno farmaco vege-



tale a base d'estratto di foglie di vite rossa esercita una funzione di supporto per prevenire attivamente i rischi conseguenti alla formazione di varici o couperose con un trattamento della durata di tre mesi. I principi attivi delle foglie di vite rossa proteggono e irrobustiscono le pareti venose grazie all'assunzione delle capsule per via ora-

le. In questo modo è possibile ridurre stanchezza, sensazione di pesantezza e dolori alle gambe. Per l'uso esterno con effetto rinfrescante immediato è in vendita Antistax gel (125 ml a Fr. 21.60) rinfrescante in tubetto, che garantisce una sensazione di benessere immediato dopo una giornata lunga e faticosa. La novità di questo assortimento è rappresentata dallo spray rinfrescante Antistax (75 ml a Fr. 14.80) che ha un'azione rinfrescante e tonificante immediata, particolarmente piacevole proprio nei periodi di grande caldo. Lo spray mantiene la pelle idratata e liscia grazie ai principi attivi dell'urea e del dexpantenolo ed è adatto anche quando si è in viaggio. L'azione di gel e spray è ottimale se vengono conservati in frigorifero.



AMAVITA

FARMACIA SAN LORENZO
Fitoterapia - Omeopatia - Fiori di Bach

farm. dipl. Rezio Hubmann

Piazza Cioccaro 2 - 6900 Lugano
tel 091 922 05 86 - fax 091 923 62 46
www.sanlorenzo.ch - hubmann@sanlorenzo.ch



PONTI - BICI-SPORT - 6916 Grancia - tel 091 994 50 08

ANNOVAZZI CO

Radio-TV-HiFi

Annovazzi & Co SA

Via Carzo 20 - 6900 Paradiso - tel 091 993 28 60 - fax 091 993 28 64

Ristorante
Rodolfo
via Cantonale
6574 Vira
Gambarogno

tel 091 795 15 82

RODOLO

www.ristoranterodolfo.ch

APPLE

AGGIORNATA LA LINEA IMAC E NUOVO MAGIC TRACKPAD MULTI-TOUCH

Apple ha recentemente aggiornato la linea di computer iMac, unanimemente riconosciuti come i migliori desktop all-in-one al mondo, con i più recenti processori Intel Core i3, Core i5 e Core i7 e con nuove potenti opzioni grafiche. Con un prezzo a partire da 1'449 franchi, la nuova linea iMac è la più veloce di sempre, con processori dual-core fino a 3,6GHz, processori quad-core fino a 2,93GHz e processori grafici dedicati, tra cui il potente chip ATI Radeon HD 5750. Tutti integrano un controller della memoria per accedere direttamente alla memoria di sistema e consentire così al nuovo iMac di sfruttare al massimo la più veloce memoria a 1333MHz di cui è dotato. I nuovi processori grafici dedicati ATI Radeon HD regalano immagini fluide e ben definite per i giochi 3D più all'avanguardia, i software creativi e le applicazioni tecniche. Lo schermo dell'iMac presenta la tecnologia IPS per offrire immagini sempre brillanti con un angolo di visualizzazione estremamente ampio: 178°. Lo slot SD Card dell'iMac supporta ora il formato SDXC per gestire le più recenti schede di archiviazione ad alta capacità. Chi acquista iMac 27" potrà ordinare un disco a stato solido (SSD) da 256GB op-



zionale come unità primaria o secondaria. Il disco SSD dell'iMac supporta velocità di trasferimento dati fino a 215MB/s per tempi di avvio e apertura delle applicazioni ultrarapidi.

Ogni iMac include l'innovativo Magic Mouse di Apple e sarà inoltre possibile ordinare il nuovo Magic Trackpad opzionale. Il Magic Trackpad offre il potenziale intuitivo dei ge-

sti Multi-Touch resi famosi dai notebook Mac anche agli utenti di computer desktop. Grazie alla superficie in vetro, il Magic Trackpad wireless consente di spostare agevolmente in su e in giù le pagine grazie allo scorrimento inerziale, pizzicare per ingrandire o rimpicciolire, ruotare un'immagine con i polpastrelli e sfiorare con tre dita per sfogliare una raccolta di pagine

Primenet sa
I N F O R M A T I C A

Via Trevano 61 • 6900 LUGANO
Tel. 091 972 73 03 • Fax 091 972 10 13
info@primeweb.ch

www.primeweb.ch



Apple Authorized Reseller
Apple Authorized Service Provider



RODOLFO

Ristorante Rodolfo
 via Cantonale - 6574 Vira Gambarogno
 tel 091 795 15 82 - www.ristoranterodolfo.ch

Righetti Service SA

Via Besso 44 - 6900 Lugano
 tel 091 966 98 18 - fax 091 966 24 72 - www.rigoil.ch - service@rigoil.ch

Lavori di pulizia e controlli nelle canalizzazioni e nelle tubature



- fresatura elettromeccanica
- pulizia con siluro ad alta pressione
- ispezione con telecamera
- documentazione VHS+foto delle canalizzazioni
- fresatura idromeccanica
- pulizia di pozzetti stradali
- lavori con camion-cisterna (lavaggio, aspirazione)
- trasporti di merci pericolose altamente inquinanti
- manutenzione dei separatori di idrocarburi
- servizio di ripristino dopo allagamenti

Plastificazione interna delle canalizzazioni senza rottura del terreno

Servizio per urgenze 24/24 ore: 079 540 25 51

AGGIORNATA LA LINEA IMAC E NUOVO MAGIC TRACKPAD MULTI-TOUCH

web o foto. Il Magic Trackpad può essere configurato per supportare comandi a tasto singolo o doppio e consente di fare clic sia fisicamente sia con un tocco. Tutti i computer Mac vengono inoltre forniti con Mac OS X Leopard, il sistema operativo più evoluto del mondo, e iLife, l'innovativa suite di applicazioni Apple per gestire le foto, realizzare filmati, comporre musica e imparare a suonare. Snow Leopard si basa su anni di innovazioni e successi ottenuti dall'OS X con centinaia di ottimizzazioni e perfezionamenti, nuove tecnologie core e supporto immediato per Microsoft Exchange. iLife include iPhoto, per organizzare e gestire facilmente le foto in base al soggetto e al luogo in cui sono state scattate, iMovie, con nuove funzionalità potenti e intuitive come Editor precisione, stabilizzazione video e drag-and-drop evoluto, e GarageBand, che offre la possibilità di imparare a suonare il piano e la chitarra.



Il Magic Trackpad, che si può utilizzare al posto del tradizionale mouse, funziona senza il cavetto di connessione ma tramite bluetooth; viene offerto in opzione al prezzo di 79 franchi e si può utilizzare anche con i modelli meno recenti di iMac.

ENERGIA RINNOVABILE PER LE SCUOLE DI TREVANO

Il Cantone acquista 2.2 GWh (2'200'000 kWh) di energia rinnovabile Elettroacqua per la fornitura elettrica dell'intero comparto scolastico di Trevano. Elettroacqua comporta un supplemento di costo di 1 cts per ogni kWh. Un esempio indubbiamente da seguire quello dell'amministrazione cantonale che con lo scopo di consumare forme di energia più "puli-

te", oltre che di promuovere un consumo razionale, ha deciso di acquistare l'«elettricità verde». I lavori di risanamento dei suddetti edifici scolastici hanno permesso al Cantone una valutazione dei consumi energetici e delle conseguenti e significative scelte.

Elettroacqua è un prodotto nato dalla sinergia tra AIL di Lugano e SES Società elettrica sopracenerina. Esso

garantisce al cliente la produzione di un quantitativo, pari al suo consumo, di energia proveniente da grandi centrali idroelettriche svizzere. L'energia Elettroacqua è certificata e garantita dal TÜV e al cliente, che acquista questo prodotto, comporta un costo supplementare di 1 cts per ogni kWh.

**IL regno
del
Risotto**



Lamone, via Cantonale 17 - tel 091 950 90 10

**tutti i giorni
10 diverse
specialità**

LAVORO TEMPORANEO E FISSO

da quasi 30
anni



UNA SOLUZIONE?



L'AVETE TROVATA!

Siete disoccupati, cercate lavoro?

Oppure la vostra azienda non trova il collaboratore ideale?

Da quasi 30 anni la risposta è Drima!

Grazie all'esperienza del nostro team e a una radicata conoscenza della realtà socio-economica e lavorativa ticinese siamo in grado di soddisfare le vostre esigenze nell'ambito dell'impiego temporaneo e fisso.

dr!ma
SOLUZIONI PER IL LAVORO

MOTORI

SUBARU FORESTER 2.5XS SPECIAL EDITION CON MOTORE BOXER ASPIRATO

La Subaru ha da poco lanciato sul mercato svizzero un modello speciale della gettonata Forester. La Forester 2.5XS Special Edition 4x4 è dotata, come la Subaru Outback, del motore boxer aspirato di 2,5 litri da 172 CV abbinato a un cambio automatico con modalità manuale. Il modello speciale è disponibile in tiratura limitata al prezzo di 43'300 franchi nel colore di carrozzeria Satin White Pearl. Con un sovrapprezzo di 700 franchi è possibile optare per altre cinque tinte metallizzate e perlescenti.

Il modello speciale Forester è riccamente accessoriatato già di serie. La dotazione di base comprende, tra le altre cose, interni in pelle nera, fari allo xeno, un tetto panoramico in vetro a comando elettrico e ruote in lega leggera da 17". Anche questa Forester è dotata ovviamente dell'abitacolo rinforzato. Ne scaturisce di nuovo "il migliore pacchetto per uno stile di vita attivo" con caratteristiche dinami-



che superiori e una perfetta visibilità in tutte le direzioni grazie a 215 millimetri di luce libera da terra. Le eccellenti caratteristiche dinamiche della Forester sono dovute alla trazione Symmetrical AWD permanente abbinata al motore boxer dal baricentro basso. Tutte le Forester dispongono di serie del controllo elettronico della dinamica di marcia Vehicle Dynamics Control e di sospensioni posteriori autolivellanti. L'altezza dell'abitacolo della Forester è di 1290 millimetri, la larghezza di 1520 millimetri. La vettura offre 965 millimetri di spazio per le gambe per i passeggeri posteriori, un valore eccellente nel suo segmento. Tutte le Forester sono equipaggiate di

serie con airbag a tendina anteriori e posteriori, airbag frontali e laterali anteriori. Questi elementi di sicurezza sono integrati da cinture "pre-tensionate" con limitatore di carico sui sedili anteriori e poggiatesta attivi che in caso di collisione evitano il cosiddetto "colpo di frusta". Tutti questi sistemi di sicurezza hanno contribuito a far sì che la Forester si aggiudicasse l'IIHS Top Safety Pick Award 2010 conferitole dall'American Insurance Institute for Highway Safety.

LA CASA SUBARU

Subaru è il maggiore costruttore mondiale di autovetture a trazione integrale. La casa fa parte del gruppo giapponese Fuji Heavy Industries (FHI) ed è considerata la casa pioniera della trazione integrale per autovetture e nel 1972 ha lanciato sul mercato la prima autovettura a trazione integrale. Da allora Subaru ha venduto in tutto il mondo più di dieci milioni di vetture a quattro ruote motrici ed è il numero uno in tutto il mondo. Il know-how Subaru si è affermato anche nello sport rallistico: la casa giapponese si è aggiudicata complessivamente sei titoli iridati. L'importatore svizzero con sede a Safenwil è attivo dal 1979; finora venduto sul nostro mercato più di 290 mila unità.





6906 Lugano-Cassarate

Via del Tiglio 9

Tel 091 972 67 51

Mobile 079 620 63 40



agenzia  TOYOTA

Toyota Prius Hybrid

Ambasciatore del Ticino nel mondo

Merlot SanZeno



Tamborini Carlo Eredi SA, Strada Cantonale - 6814 Lamone
Vinoteca Tamborini - Lamone

www.tamborini-vini.ch - info@tamborini-vini.ch

FORD

NUOVA S-MAX: MAGGIORE DINAMICA, TECNICA E PIACERE DI RISPARMIARE

Sportiva, spaziosa e flessibile e, in optional, disponibile anche con sette posti (5+2): è la Ford S-MAX. Questo Sport-Van della più recente generazione affronta si presenta con il recente update «Ford kinetic Design», interni migliorati, con una nuova gamma di moderni motori a benzina e diesel e un gran numero di nuovi sistemi di sicurezza e comfort.

La dinamica S-MAX completa in modo ideale l'offerta di modelli della Ford. Con una concezione del tutto nuova, questo Sportvan concepito idealmente come una comoda cinque posti e, in optional, disponibile nella versione sette posti (5+2), si posiziona perfettamente nella nicchia fra Mondeo e Galaxy. La base è costituita da un pianale di nuovissima progettazione che fornisce anche la Galaxy. Con modifiche stilistiche mirate della carrozzeria, i designer della hanno dotato la S-MAX di un «kinetic Design» ancora più seducente (design in movimento). Fra le novità spiccano i fari diurni a LED armonicamente inseriti nelle zone delle minigonne frontali. Nelle versioni al top di gamma Titanium e Titanium S, i fari diurni fanno parte del volume di fornitura di serie, mentre per la S-MAX Carving sono disponibili in optional. Una tipica caratteristica della serie di allestimento superiore è la cornice inconfondibile dei finestrini laterali – la modanatura cromatica. Quest'ultima viene messa particolarmente in evidenza con verniciature scure e conferisce un piacevole tocco di eleganza alle snelle fiancate sportive della carrozzeria caratterizzate dagli abbondanti passaruota e dalle prese d'aria. Anche la linea di coda è stata oggetto di modifiche. Risultato: la parte posteriore della S-MAX si presenta ora ancora più muscolosa. Tutto ciò grazie da un lato allo sportello del vano bagagli arricchito con piacevoli elementi stilistici.



Parallelamente all'ulteriore ottimizzazione degli esterni, anche l'interno ha subito ritocchi con accessori che migliorano ulteriormente l'ambiente Premium e il comfort dei passeggeri. Il cruscotto e le modanature delle porte luccicano grazie alle cromature a spazzola, mentre per i sedili si può scegliere fra Alcantara e pelle. Il soffitto dell'abitacolo realizzato con tessuti finissimi arrotonda l'elegante ambiente.

Con il nome EcoBoost, Ford presenta una famiglia di efficienti motori a benzina di nuova concezione. Questi propulsori vengono utilizzati in tutto il mondo e festeggiano il loro esordio in Europa con una versione 2 litri di 203 CV denominata SCTi con la quale verranno equipaggiati dapprima i modelli New S-MAX e New Galaxy, quindi la Mondeo. In seguito sarà la volta di una variante di 1,6 litri che verrà utilizzata nella futura C-MAX, che secondo l'esecuzione potrà erogare fra 150 e 180 CV. Infine, un motore più piccolo con cilindrata ridotta coprirà il segmento di vetture utilitarie e compatte fino a 130 CV. Il motore due litri, quattro cilindri EcoBoost SCTi della Ford rappresenta lo stato attuale dello sviluppo dei motori a benzina.

Con la sua unità interamente in alluminio, con la più recente generazione di iniezione diretta nei motori a benzina, con un turbocompressore a bassa inerzia e doppi alberi a camme indipendenti a fasatura variabile, questo motore convince pienamente con una tecnologia mista che raggiunge un livello del tutto nuovo nella classe di potenza oltre i 200 CV. A ciò si aggiunge: il propulsore EcoBoost viene fornito dalla fabbrica esclusivamente con il cambio automatico a doppia frizione Ford PowerShift – una combinazione high tech che riunisce eccezionali prestazioni di marcia, bassi consumi e grandi vantaggi in termini di comfort.

Nella nuova vettura, il due litri, quattro cilindri EcoBoost eroga una potenza di 203 CV (149 kW) e una coppia massima di 300 Nm a 1750 fino a 4500 giri/min. Con una simile dotazione, il dinamico Sport-Van accelera da 0 a 100 km/h in soli 8,5 secondi e garantisce una velocità massima di 221 km/h.

L'energia, importante come la famiglia!

Avete mai provato a pensare ad una vita senza energia? Senza l'energia elettrica, per esempio, che, esaltando lo stupendo panorama offerto da madre natura, illumina i vostri indimenticabili momenti di festa?

L'energia, il nostro mestiere!

Pregassona, 2009

Voi e le vostre



LUGANO 2010

Manifestazioni principali Wichtigste Veranstaltungen Manifestations principales Main events

FINO A SETTEMBRE

SETTIMANE MUSICALI - (LUGANO E DINTORNI)

Concerti serali di musica classica nelle più suggestive ambientazioni di Lugano, con complessi e solisti di rinomanza europea.

FINO AL 10 SETTEMBRE

CERESIO ESTATE - (LUGANO E DINTORNI)

Concerti di musica classica tenute nelle chiese della regione

FINO A OTTOBRE

CONCERTI - (PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Civica filarmonica di Lugano: domenica mattina concerti in piazza Riforma

DAL 10 AL 12 SETTEMBRE

CREATIVA - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)

Fiera del bricolage e dell'hobbistica

DAL 18 SETTEMBRE 10 OTTOBRE

FESTIVAL DELLE MARIONETTE - (NUOVOSTUDIOFOCE, LUGANO)

Spettacoli dedicati al teatro d'animazione rivolti a bambini e a famiglie.

DA OTTOBRE E FINO AD APRILE 2011

STAGIONE TEATRALE - (PALAZZO DEI CONGRESSI E CINEMA CITTADELLA, LUGANO)

Spettacoli teatrali con appuntamenti che spaziano dalla grande tradizione classica ad esilaranti commedie.

AL 1 AL 3 OTTOBRE

FESTA D'AUTUNNO - (CENTRO CITTÀ, LUGANO)

Nelle piazze e viuzze della città - Herbstfest auf der Piazzas

Fête d'Automne dans le centre-ville - Autumn festival in the city centre

DAL 8 AL 17 OTTOBRE

ARTECASA - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)

Fiera commerciale - Handelsmesse - Foire commerciale - Commercial Fair

9 OTTOBRE

MERCATO DELLE CIPOLLE - (PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Zwiebelmarkt Ziebellemärit auf der Piazza Riforma

Marché des Oignons - Onion Market on the Piazza Riforma

10 OTTOBRE

GIANETTI DAY - (DA LUGANO A RIVERA)

Bicicletтата popolare con i grandi campioni - Volksvelorennen



studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione
servizi giornalistici e televisivi
sviluppo di un'informazione organica e programmata
coordinamento di altri mezzi d'informazione
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie
organizzazione di manifestazioni
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

si può fare!

MASCO
CONSULT
RELAZIONI PUBBLICHE

Via Cantonale • CH-6992 Vernate
tel 091 923 82 18 • fax 091 923 97 24 • masco-consult@ticino.com



In un nucleo
di rustici del 1500

Ristorante

MOTTO DEL GALLO



*sale - salette - giardino
terrazza - portico*

Taverne - tel 091 945 28 71

Ticino
magazine

Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine - via Cantonale - 6992 Vernate
tel 091 923 28 77 - fax 091 923 97 24
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consult S.A. Editore
via Cantonale - 6992 Vernate

Stampa
Fratelli Roda S.A.
6807 Taverna/Lugano
tel 091 935 75 75 - fax 091 935 75 76

Pubblicità
Masco Consult S.A.
via Cantonale - 6992 Vernate
tel 091 923 82 18 - fax 091 923 97 24

Appare 6 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento Fr. 45.- (10 edizioni)

© Ticino Magazine